

Giulio Portolan

**Scienza del fantastico e ricerca empireologica
Ermeneutica cinematografica: analisi metafisica dei film**

Indice

Introduzione	pag.
Cap.1 Teoria del fantastico	pag.
1.1 Introduzione teorica al concetto di fantasia.....	pag.
1.2 La teoria epistemica delle fiabe.....	pag.
Il significato del castello incantato.....	pag.
Del principe azzurro.....	pag.
Del mostro.....	pag.
Protagonista e antagonista.....	pag.
Cos'è l'Isola del tesoro.....	pag.
1.3 Fantasia e fantascienza.....	pag.
1.4 Il mito	pag.
1.5 La teoria dell'idolo.....	pag.
1.6 Fabulazione e malattia mentale.....	pag.
Cap.2 Analisi metafisica di film	pag.
Premessa	pag.
1.) Star Trek: The Motion Picture (1979).....	pag.
2.) Il tagliaerba (1992).....	pag.
3.) Matrix (1999), Matrix Reloaded (2003), Matrix Revolutions (2003).....	pag.
4.) Guerre Stellari; Star Wars: Episodio IV - Una nuova speranza (1977), L'Impero colpisce ancora (1980), Il ritorno dello Jedi (1983).....	pag.
5.) Alien (1979), Aliens - Scontro finale (1986), Alien 3 (1992), Alien - La clonazione (1997).....	pag.
6.) La guerra dei mondi (2005).....	pag.
7.) Independence Day (1996).....	pag.
8.) Punto di non ritorno (1997).....	pag.
9.) Blade Runner (1982).....	pag.
10.) Polar Express (2004).....	pag.
11.) 2001: Odissea nello spazio (1968).....	pag.
12.) Andromeda (1971).....	pag.
13.) Generazione Proteus (1977).....	pag.
14.) Il Nome della Rosa (1986).....	pag.
15.) Wargames - Giochi di guerra (1983).....	pag.
16.) Il mondo dei robot (1973).....	pag.
17.) Metropolis (1927).....	pag.
18.) Pinocchio (Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino; Le avventure di Pinocchio, 1972).....	pag.
19.) vari manga robot giapponesi: UFO Robot Goldrake (1975), Jeeg robot d'acciaio (1975).....	pag.
20.) Transformers (2007).....	pag.
21.) Viaggio allucinante (1966).....	pag.
22.) Cocoon - L'energia dell'universo (1985).....	pag.
23.) Incontri ravvicinati del terzo tipo (1977).....	pag.
24.) Capricorn One (1978).....	pag.
25.) The Day After - Il giorno dopo (1983).....	pag.
26.) Segnali dal futuro (2009).....	pag.
27.) Spazio 1999 (1975).....	pag.
28.) The Truman Show (1998).....	pag.
29.) Ulisse (1954).....	pag.
30.) Kim (1950).....	pag.
31.) Superman (1978).....	pag.
32.) Terminator (1984).....	pag.
33.) V - Visitors (1983).....	pag.
34.) Il regno di Ga'Hoole - La leggenda dei guardiani (2010).....	pag.
35.) The Black Hole - Il buco nero (2010).....	pag.
36.) Io sono leggenda (2007).....	pag.
37.) Megaloman (1979).....	pag.
38.) Il Signore degli Anelli (2001-2003).....	pag.
39.) Harry Potter (2001-2011).....	pag.
Biblio-sitografia/Filmografia	pag.

Introduzione

Le tesi presenti in questo libro si inseriscono all'interno della ricerca epistemica, la quale mi ha impegnato ininterrottamente dagli anni 1992 ad oggi (2019).

Queste ricerche hanno sviluppato un sapere originale.

Contemporaneamente, io appassionato di cinema, negli anni Novanta e nei primi anni 2000 mi recavo al cinema; guardavo prevalentemente film di fantascienza, e sviluppando le mie ricerche emergevano durante la visione dei film elementi, in essi, che direttamente si collegavano alle mie ricerche.

Nascevano così la teoria del fantastico e l'ermeneutica cinematografica, tra loro collegate.

La tesi principale di questi miei studi è che nella distinzione tra mondo naturale e mondo soprannaturale, la fiaba la fantasia il mondo fantastico, le rappresentazioni fantascientifiche “esagerano” il mondo naturale, perché in realtà imitano il mondo soprannaturale, cioè catturano elementi di questo.

Quando l'uomo si troverà in paradiso come anima beata, egli non ha bisogno di fiabe per “esagerare”/“aumentare” la realtà, perché si trova già in realtà aumentata, di cui le fiabe nella dimensione terrena sono imitazione.

In questo senso le fiabe dimostrano le realtà metafisiche. Esse vanno raccontate ai bambini, la metafisica va spiegata agli adulti.

E' ciò che manca all'evangelizzazione, che insegna il catechismo agli infanti, ma non ha una rappresentazione scientifica del mondo dell'al di là da trasmettere agli adulti.

La teoria è originale ed ha un impatto culturale importante, perché spiega intuisce e dimostra che “la fantasia è realtà”.

Ciò si collega anche con la malattia psichiatrica. La malattia psichiatrica è propria di un soggetto psicotico che esagera gli eventi, nella mitomania nella megalomania, nella fabulazione, nel bipolarismo.

Questa “esagerazione” viene spiegata da Emanuele Severino quando dice che “l'uomo è un re e non sa di esserlo”, nel senso che la malattia psichiatrica esagera la realtà ma la realtà è esagerata da sola, e la sua esagerazione non è una fantasia.

La malattia psichiatrica si interfaccia al mondo soprannaturale. Il nichilismo dell'uomo, pensiero dei demoni (insetti abbassati e rettili che strisciano per terra...) condiziona l'uomo moderno, lo abbassa, lo fa cadere. La cultura moderna, che vuole schiavizzare l'uomo nelle strutture del capitalismo e della civiltà della tecnica, porta a far credere all'uomo di essere un nulla, di non essere importante: così anche nel passaggio dal geocentrismo medievale all'eliocentrismo della rivoluzione astronomica, alla psicoanalisi di Freud e al darwinismo, che sono le cosiddette “umiliazioni dell'uomo”.

La ricerca epistemica è quindi estremamente motivante, nella considerazione però che, perché l'uomo possa considerarsi una persona importante, così per tutti gli uomini, è necessario il contributo del comportamento morale, cosa che Severino esclude perché non comprende. E' vero che ogni uomo “è un re”, ma perché lo sia la condizione è quella di vivere in modo eticamente virtuoso. E' il peccato ad abbassare l'uomo, non la sua concezione scientifica.

Il libro si compone di due sezioni:

- nella prima viene analizzato il concetto di fantasia;
- nella seconda si analizzano alcuni film, specialmente di fantascienza, mostrandosi come essi abbiano proiettato nel mondo naturale e nell'Universo, nella inconsapevolezza degli autori, gli elementi del mondo soprannaturale così come indagato dalla ricerca metafisica e dalla teologia.

L'analisi dei film offre solo spunti di riflessione e non può qui costituire un'analisi puntuale, dettagliata, che potrebbe darsi attraverso una revisione attenta dei film, di sequenza in sequenza, da svolgere in ambito di insegnamento accademico.

Il significato di questa ricerca si collega con gli studi della ricerca epistemica perché questa indagine dimostra scientificamente le realtà metafisiche, in quanto intuitive

- dalla fantasia (nelle fiabe)
- e dalla fantascienza (nei film),

film che danno una rappresentazione della realtà metafisiche di tipo scientifico.

Essi sono espressione di fantasia ma individuano elementi che sono puntuali perché tutto è costruito dalla mente umana, il cui inconscio riflette nell'inconscio le strutture dell'essere, secondo la gnoseologia epistemica.

Esigenze editoriali mi impongono di non poter approfondire questi aspetti ulteriormente. Presento ai lettori un testo veloce, aperto alla loro discussione e riflessione.

Le tesi di ricerca espone in questo libro devono essere interpretate come innovative rispetto alla ricerca epistemica. Nel senso che in questo libro si danno ulteriori determinazioni in ordine alla cosmologia epistemica e alla metafisica epistemica. Questo libro non si limita a esporre la teoria del fantastico (che deve essere fatta rientrare nella gnoseologia epistemica), e un'analisi di film (analisi metafisica), ma incrementa la tesi epistemiche in ordine alla comprensione della concezione del Cosmo e della realtà dell'essere.

Pordenone, 10 ottobre 2019

Giulio Portolan

Cap.1 Teoria del fantastico

Non è nell'interesse della ricerca epistemica formulare una teoria delle fiabe dal punto di vista della scienza letteraria. L'interesse della ricerca epistemica è prevalentemente metafisico.

In questo ambito del pensiero, si distingue

- tra al di là
- e al di qua

- tra mondo soprannaturale
- e mondo naturale

- tra realtà necessaria
- e realtà creata.

- tra cielo
- e terra.

Si deve chiarire che si tratta della teologia epistemica, fondata sullo schema quadripartito, nel quale

- al di là
- mondo soprannaturale
- realtà necessaria
- cielo

sono realtà necessarie-non create, e non si identificano con Dio, che Dio non crea, essendo esse co-eterne a Dio.

Con lo schema tripartito della teologia classica, dove

- al di là
- mondo soprannaturale
- realtà necessaria
- cielo

sono realtà identificate con Dio, non è possibile formulare la teoria che ora si espone. Infatti per la teologia tradizionale la “presenza” dell'uomo nell'al di là deve ancora avvenire. Per cui tali realtà

- non possono costituire modello per il mondo naturale
- e non possono essere imitate dalla fantasia, secondo la teoria che qui si espone.

Nella teologia epistemica il mondo naturale riproduce la struttura originaria, definita “configurazione standard”, che è il modo in cui è collocato Dio nella realtà metafisica, in cui la “casa di dio”(la “casa del Padre”) non è creata da Dio, e può così costituire il paradigma, secondo la teoria delle idee di Platone, ovvero il modello su cui è imitata la creazione.

In questo senso, la realtà metafisica, l'al di là, c'è già, perchè non si identifica con Dio né con la sola condizione futura dell'uomo, e costituisce il modello dell'al di qua.

In questo senso la metafisica epistemica può dire che le fiabe, la fantasia umana, il mondo fantastico e rappresentazioni della fantascienza costituiscono, in termini fantasiosi, "imitazioni" dell'al di là.

Essendo esse tali, dimostrano l'esistenza dell'al di là: ogni "esagerazione" (arricchimento) che l'uomo può compiere della dimensione terrena, in cui svolge un ruolo anche la malattia psichiatrica, esiste realmente, ed esiste dopo la morte.

La teoria epistemica del fantastico cerca di mostrare come la fantasia modifica questa imitazione, perché la metafisica definisce in modo scientifico l'al di là: la fantasia invece lo traduce in modo fantasioso.

Nel libro "Ormai sono un Dio ci può salvare" Heidegger accenna alla problematica dell'arte e dice di non sapere "qual è il luogo dell'arte", la sua collocazione, la sua essenza.

Questa epistemica è la definizione corretta dell'arte: l'arte "migliora" la realtà, perché imita il mondo soprannaturale, come partecipazione di esso. E' in fondo la tesi di Platone. Partecipazione però dal carattere fantasioso, degli elementi dell'al di là, che sono modificati in modo fantasioso, e proiettati nell'opera d'arte. Nella considerazione che l'al di qua è "deserto": ogni arricchimento, ogni proiezione lo migliora, come proiezione e "cattura" dell'al di là nell'al di qua.

Così tentano di fare anche i totalitarismi storici in ambito politico.

Ciò secondo le parole di Gesù, per cui l'uomo con i prodotti della sua mente scopre il "tesoro", cioè il paradiso (Mt 13, 44): l'etica consisterà nello staccarsi da questo tesoro (digiuno cristiano), portato sulla terra (il fuoco di Prometeo, citato nel vangelo di Luca), perché il "vero tesoro" che, dice Gesù, "non si corrompe", è solo in paradiso.

Mentre il calvinismo intende portare l'al di là nell'al di qua, e "attaccare"/agganciare l'uomo al tesoro nella dimensione terrena, per dire che se lo hai nella dimensione terrena lo avrò, come sua "prova", anche nell'al di là (la ricchezza come predilezione e benedizione divine), la corretta definizione dell'etica cristiana dice che per avere il tesoro nell'al di là è necessario "staccarsi" dalla ricchezza del tesoro nell'al di qua (digiuno e mortificazione cristiane, povertà evangelica): è il significato del digiuno di Gesù nel deserto, secondo le sue parole: "da oggi non berrò più del frutto della vite", e sulla croce egli rifiuta la bevanda che gli viene offerta, pur dicendo "ho sete".

Dice: "la vostra condizione soprannaturale non dipende dai vostri beni", che l'uomo accumula sulla terra, per compensare il vuoto interiore, (da colmare solo con l'eucaristia).

Ci si deve staccare dai beni sulla terra: "scoperto il tesoro lo si deve nascondere di nuovo" (Mt 13, 44), dice Gesù: è lo stesso discorso di Platone, sulla condanna dell'arte come (terza) imitazione del mondo delle idee (soprannaturale).

I beni, le opere d'arte e di fantasia sono un arricchimento rispetto alla dimensione del deserto. Ma il tesoro deve essere scoperto, per cui il genere umano, che è lontano dalla Parusia, può legittimamente vivere in abbondanza dei beni della terra, dei frutti dell'arte e della fantasia, allo scopo di conoscere il regno dei Cieli in essi.

1.1 Introduzione teorica al concetto di fantasia

La fantasia è

1. una data imitazione di una struttura del mondo soprannaturale
2. che viene proiettata sulla terra
3. e modificata in modo fantasioso,
4. cioè si dà di esso una interpretazione non scientifica, per diversi scopi, tra i quali:
 - A. lo scopo figurativo e educativo della fiaba
 - B. della rappresentazione cinematografica
 - C. dell'arte.

1.2 La teoria epistemica delle fiabe

Questa teoria afferma che:

- le fiabe presentano tutte una medesima struttura;
- questa struttura è imitazione della configurazione_standard,
- ovvero della struttura originaria, in cui è strutturato il paradiso, in cui, al suo centro, è collocata la vita, cioè Dio;
- e quindi in cui saranno collocate le anime beate, secondo il concetto, imitativo (in senso strutturale) di configurazione_definitiva.

Ora se ne daranno alcune dimostrazioni.

Il significato del castello incantato

La dimora incantata, in cui vive un principe, un re, oppure un orco, è immagine del paradiso, o, in negativo, può essere immagine dell'inferno.

L'aspetto migliorativo della realtà, o peggiorativo, è che si tratta di luoghi incantati fantastici, positivi o negativi, che esagerano la realtà naturale, di cui si ha comune esperienza.

Essi presentano gioia e felicità eterne, oppure sono appunto un contesto di sofferenza senza limiti.

Si tratta di una chiara imitazione del mondo soprannaturale; chi vive in questi ambienti è un essere soprannaturale. Spesso si interessa degli uomini, si cala nel loro mondo e interferisce con la loro vita.

Il significato del principe azzurro

Il principe azzurro svolge un ruolo di tipo messianico, come salvatore del mondo dal Male, o anche di una principessa, dalle sue insidie.

E' immagine del Cristo, oppure, se umano, cioè non dotato di poteri soprannaturali, egli è previsto nella concezione ebraica questa figura ideale.

Esso è realmente esistito, storicamente, nella figura di Gesù, il quale però aveva caratteristiche non assimilabili a quelle del principe azzurro (ad esempio, senza aspetti di erotismo), perché Gesù doveva svolgere un ruolo storico che fosse di tipo soteriologico in senso scientifico, mentre il principe azzurro è appunto una modificazione fantasiosa di queste caratteristiche, messianiche, storicamente reali e realizzate nell'Incarnazione.

La presenza dell'eroe è una costante nella maggior parte delle fiabe e dei film, eroe che può essere il protagonista, dotato anche di caratteristiche negative, genetiche o morali.

Il significato del mostro

Il mostro è evidentemente Satana.

Si tratta di capire che il "mostro" delle fiabe, in quanto rappresentato nelle fiabe, è concetto considerato fantasioso, ovvero inesistente, mentre Satana è il paradigma del mostro che non è considerato fantasioso della teologia cristiana.

Ad esempio, l'entomologia: gli insetti sono considerati dati scientifici, di interesse di ricerca scientifica. Ma gli insetti sono veri e propri mostri: se un insetto fosse ingrandito, e nella

natura esso presentasse un aspetto di dimensioni “grandi”, gli uomini riceverebbe uno shock dall'incontro con questo insetto.

Gli insetti hanno una caratteristica fisiologica che li assimila a dei veri e propri mostri, “mostri naturali”: in questo senso il mostro non è fantasia ma è un dato reale: Satana e i diavoli.

La fantasia li imitano, e presentano il concetto di mostro adatto alle fiabe per i bambini.

Tramite le fiabe e la fantasia si iniziano così i bambini a una considerazione scientifica della verità metafisica, o delle verità di fede, trasmesse tramite il catechismo.

Protagonista e antagonista

Le fiabe, le favole, i film mostrano la rappresentazione, manichea, dello scontro tra il bene e il male.

Il bene è portato avanti dall'eroe, cioè dal protagonista positivo, il male viene portato avanti dall'antagonista, che per antonomasia è (immagine di) Satana.

Tutte le fiabe hanno quindi una struttura invariante perché presentano sempre gli stessi elementi:

- gli ambienti fantastici
- i protagonisti e gli antagonisti
- nello scontro tra il bene e il male

Cos'è l'Isola del tesoro

L'isola del tesoro è evidente immagine

- dell'Eden terrestre
- e del Paradiso celeste

in cui c'è la fonte:

- la fonte edenica,
- dell'energia,
- il frutto proibito,
- la mela,
- il Punto Omega dell'Universo,
- il totem come oggetto,
- la particola eucaristica.

L'uomo la cerca, nella dimensione terrena, per il proprio potenziamento.

La cerca nel mondo naturale, sotto le forme della

- ricchezza,
- del potere,
- del denaro,
- del farmaco,
- della droga,
- dell'elisir di lunga vita,

- del Santo Graal,
- la Tecnica.

Soprattutto del denaro, il cui accumulo simula l'energia dell'Eden e l'eucaristia: il potere soprannaturale, e questo concetto di energia è rappresentata in moltissime fiabe e moltissime rappresentazioni della fantascienza: l'energia dell'Universo, la fonte, l'oggetto magico e idolatrico che causa il potenziamento dell'uomo, il "tesoro".

Gesù stesso parla di "tesoro": "procuratevi ricchezze eterne per il regno dei cieli", dove questo tesoro "non si corrompe", a differenza di quelli della terra "che sono soggetti alla corruzione del tempo".

E' un concetto importante capire che Gesù non racconta favole. Egli dice, sceso sulla terra, di provenire da un luogo in cui lui ha visto ciò di cui parla: lui è stato in paradiso, lui prima della creazione dall'eternità era in paradiso e attingeva alla fonte: "fiumi di acqua viva sgorgheranno dal vostro petto".

I temi presenti nelle fiabe sono sempre gli stessi, e sono imitazione delle realtà soprannaturali.

1.3 Fantasia e fantascienza

Rispetto alle fiabe, che possono essere rivolte prevalentemente ai bambini, la fantascienza ha un significato più scientifico. Essa

- proietta il Cielo (metafisico) nel cosmo
- e presenta aspetti migliorativi della realtà, sempre come proiezione della realtà soprannaturale nel naturale,
- potenziandosi in diversi modi l'essere umano.

Nella fantascienza

- l'uomo immagina viaggi tra le stelle
- i film racchiudono la capacità dell'uomo di navigare nello spazio all'interno di una galassia ("Guerre Stellari", 1977-1983)
- altri film invece immaginano uomini che viaggiano tra una galassia e l'altra
- si immagina di imitare o di superare la velocità della luce ("Star Trek: The Motion Picture", 1979);
- si immagina di entrare nei buchi neri e di entrare in una realtà o dimensione parallela
- si immaginano trapassi tra diversi universi tramite navicelle spaziali che limitano la velocità della luce e che entrano nei buchi neri ("The Black Hole - Il buco nero", 1979);
- si immagina la ricomposizione dell'uomo in altre regioni del mondo e dello spazio tramite teletrasporto ("Star Trek: The Motion Picture", 1979), tecnologia che si cerca di riprodurre realmente in laboratorio;
- in questi viaggi spaziali, riprodotti anche nei cartoni animati, gli uomini incontrano gli extraterrestri, civiltà aliene (però in tutti i film manca l'incontro con Dio perché Dio non è considerato un essere che vive nell'universo e anche perché la fantascienza adotta lo scientismo, cioè una visione atea della realtà dell'uomo e del mondo);
- gli uomini viaggiano tra le stelle e incontrano civiltà aliene,
- oppure sono le civiltà aliene che si affacciano sulla terra,
- per incontrare pacificamente l'uomo ("Incontri ravvicinati del terzo tipo", 1977; "Cocoon - L'energia dell'universo", 1985);
- o per distruggere la civiltà umana e la terra ("V - Visitors", 1983; "La guerra dei mondi", 2005; "Independence Day", 1996).

Questi sono i temi ricorrenti della fantascienza, che tende ad esaltare lo strumento tecnico di cui ha disposizione l'uomo:

Il tagliaerba (1992),
2001: Odissea nello spazio (1968),
"Guerre Stellari", 1977-1983),
Il mondo dei robot (1973),
Matrix, 1999.

1.4 Il mito

Nella teoria dei tre stadi della storia dell'umanità, Comte afferma che, mentre prima gli uomini credevano negli dei, ora lo stesso uomo si ritiene "dio".

In questa teoria non c'è una novità:

- è palese che nel tempo arcaico l'uomo portava se stesso fuori da sé, nell'alienazione teorizzata da Feuerbach, proiettando se stesso nella divinità;
- alla fine della storia, oggi, in conseguenza della sua natura peccaminosa, a carattere edipico, egli si sostituisce a Dio,
- e quindi fa di se stesso il "dio in terra".

Ma ciò è anche vero, perché l'uomo è "un re che non sa di esserlo" (Emanuele Severino). C'è la dignità dell'uomo, egli non è, secondo le parole di Gesù, un "servo" di Dio, ma, secondo le sue parole, è "amico" di Dio: ha la sua stessa dignità e anche altezza/importanza.

"Voi siete dei", dice Gesù: si tratta di capire che questa elevatura è condizionata al comportamento morale. L'immoralità dell'uomo ne abbassa la condizione.

I miti greci della Teogonia di Esiodo, e dell'Iliade e Odissea rappresentano gli dei che si occupano della vicenda umana. Anche il mito è forma di fantasia che cattura elementi del mondo soprannaturale:

- quando il mito è teologico, descrive direttamente il mondo soprannaturale;
- quando il mito invece è terreno (come nella rappresentazione della vita di Ulisse, in cui il protagonista è un uomo, e non un dio), esso imita il mondo soprannaturale, "aumentando" (arricchendo di proprietà sovrumane), migliorando e rendendo soprannaturale il mondo naturale.

1.5 La teoria dell'idolo

L'episteme offre una complessa teoria dell'idolo, che si inserisce nella teodicea epistemica (dottrina del male).

In questo libro interessa sottolineare che l'idolo, come il sostituto

- di Dio
- della Fonte energetica edenica
- di Cristo
- della salvezza, comunque intesa,
- del soprannaturale, salvifico, positivo ed etico,

è una realtà terrena, e come tutto l'Universo è soggetto a decadimento.

Una realtà a cui l'uomo attribuisce un significato: questo significato consente all'uomo, appropriandosi di questo oggetto (che ha poi il significato del totem), carico di valori e di significati, di migliorarsi in senso soprannaturale.

Questo idolo si esprime

- nel denaro
- nel potere
- nel successo
- nella droga
- nella sessualità (il piacere anch'esso come droga, che genera dipendenza),

e consente all'uomo di sentirsi arricchito, di sentirsi arrivato, protetto, quindi salvo.

Infine, di divenire superiore agli altri uomini suoi simili, fino ad essere un entità soprannaturale.

Con effetti motivazionali di completamento, la teoria epistemica dell'idolo afferma che questo idolo dell'uomo, come sostituto di Dio, vuole un "sacrificio": e questo sacrificio associa alla positività dell'oggetto, in cui si proiettano i sostituti che sono stati elencati, anche caratteristiche negative, che devono essere riversate sugli altri uomini, in termini di

- sofferenza
- disagio
- dominio
- asservimento del prossimo
- angoscia e ansia causate negli uomini.

Ad esempio il capitalismo consente al ricco di arricchirsi, ma il capitalismo imprigiona gli uomini; il ricco non sarà soddisfatto della sua ricchezza se questa ricchezza non sarà presa in danno, in frode, in sfruttamento degli altri uomini.

Qui rileva sottolineare che la teoria dell'idolo è associata alla teoria del fantastico perché questa attribuzione di caratteristiche all'idolo è fantasiosa; nel senso che l'idolo non ha queste proprietà salvifiche, ma l'uomo le sogna, le immagina, gli basta sognare che le abbia.

Questo oggetto è un oggetto caricato di proprietà migliorative e "aumentate" (come la tecnologia virtuale), che esso non possiede ed ha quindi carattere di efficacia di tipo psicoanalitico.

La psicanalisi ha carattere soprannaturale: l'indagine dell'inconscio che Freud non poteva operare, mostra nell'inconscio dell'uomo l'affacciarsi della mente umana al soprannaturale, come la teoria epistemica del fantastico esegue.

(L'idolo richiede un sacrificio cruento, in termini di sofferenza della vittima sacrificata, perché Dio ha sacrificato Satana per la creazione e salvezza degli esseri umani e angelici.)

1.6 Fabulazione e malattia mentale

Si commenta ora la seguente pagina di Wikipedia, di cui si porta il testo di seguito

Disturbo bipolare (trattato dalla voce di Wikipedia: "Disturbo bipolare")

I disturbi dello "spettro bipolare", ovvero i quadri clinici un tempo indicati col termine generico di "psicosi maniaco-depressiva", consistono insindromi di interesse psichiatrico sostanzialmente caratterizzate da un'alternanza fra le due condizioni contro-polari dell'attività psichica, il suo eccitamento (la cosiddetta mania) e al rovescio la sua inibizione, ovvero la "depressione", unita a nevrosi o a disturbi del pensiero. La diagnosi differenziale è principalmente con i disturbi di personalità, il disturbo schizoaffettivo, la depressione maggiore unipolare e cause organiche come la demenza frontotemporale (se i sintomi compaiono la prima volta dopo i 50 anni).^[1]

La disregolazione funzionale si traduce nello sviluppo di alterazioni dell'equilibrio timico (disturbi dell'umore), dei processi ideativi (alterazioni della forma e del contenuto del pensiero), della motricità e dell'iniziativa comportamentale, nonché in manifestazioni neurovegetative (anomalie dei livelli di energia, dell'appetito, del desiderio sessuale, del ciclo-ritmo sonno-veglia).

Nel DSM-IV, i disturbi bipolari comprendono il Disturbo bipolare di I tipo, il Disturbo bipolare di II tipo, il Disturbo ciclotimico e la categoria, residua, del Disturbo bipolare non altrimenti specificato.

(prosegue sottoparagrafo della voce di Wikipedia richiamata)

Mania delirante

La ricca produzione ideativa del paziente maniacale, talora spinta sino all'ideorrea, converge su alcuni contenuti ad impronta espansiva: frequenti sono i progetti vanagloriosi, i temi di grandezza, la millanteria, la fabulazione ludico-fantastica. In alcuni casi i temi di grandezza assumono intensità delirante. Abbiamo allora:

- i deliri di ambizione (il paziente ritiene di possedere notevoli qualità psichiche o fisiche);
- i deliri di riforma (il paziente crede di poter rivoluzionare l'assetto socio-politico o religioso vigente);
- i deliri inventori (il paziente si attribuisce invenzioni o scoperte geniali);
- i deliri genealogici (il paziente è convinto di discendere da una genealogia illustre);
- i deliri di potenza (si identifica con personaggi influenti);
- i deliri megalomaniaci (il paziente è convinto di possedere poteri psicofisici straordinari, giungendo talora a ritenersi immortale);
- i deliri mistico-religiosi (il paziente godrebbe di un contatto privilegiato col divino);
- i deliri di enormità (il paziente crede di avere un corpo immenso, immortale e totipotente, che spesso colloca al centro dell'universo);
- ...
- ...

La mania si manifesta anche sul piano volitivo e motivazionale, caratterizzandosi per un marcato incremento dell'iniziativa, ovvero un'esasperata spinta verso l'azione. In effetti, se l'inibizione rappresenta l'esito comportamentale caratteristico della depressione, nella mania, controparte speculare, la diagnosi è sovente resa possibile dalle manifestazioni di disinibizione ed attivazione comportamentale.

Commento

Questo elenco di caratteristiche del delirio rappresentano solo una malattia, o sono anche la posizione/espressione del nichilismo di medici psicologi psicoterapeuti e psichiatri che le hanno descritte, essi contaminati dal nichilismo ?

Secondo Freud il geocentrismo medievale della concezione del Cosmo esprime il narcisismo dell'uomo.

Il narcisismo è volersi bene, ma ciò in modo patologico.

Non c'è niente di male nel volersi bene. Il narcisismo è una patologia quando costituisce un amore di tipo infantile.

Il volersi bene non è una patologia, ma è condizione di salubrità mentale.

Il geocentrismo medievale è quindi espressione di narcisismo, o di normale e sano volersi bene ?

La storia della filosofia per i licei di Abbagnano e Fornero elenca le cosiddette “umiliazioni dell'uomo”, cioè una condizione scientifica di dati del Cosmo che abbassano la condizione umana. L'episteme dice che questo “abbassamento” è frutto della proiezione del pensiero dei demoni (nichilismo), come gli insetti strisciano per terra, sono abbassati, e così i demoni abbassano l'uomo, lo umiliano.

Secondo la concezione cristiana dell'uomo, l'uomo ha una dignità enorme e assoluta, cioè divina. Ma è chiaro che, se quest'uomo ha una dignità divina, il sistema sociale politico non può consentire che alcuni uomini servano altri uomini, (se non a certe condizioni, dettate da motivi di ordine sociale e di giustizia).

La cosmologia epistemica e la metafisica epistemica, affermando che

- Dio è il centro dell'essere,
- che quindi l'uomo-Adamo è creato al centro del Creato,
- e che il genere umano è in periferia dell'universo a causa della caduta di Adamo dall'Eden,
- e non per le proprietà cosmologiche dell'universo,
- e affermando inoltre che Adamo ha un corpo esteso per tutto l'universo

sta riproducendo in modo scientifico, anche dimostrando, proprio queste proprietà che sono definite “deliri” nel bipolarismo (sindrome maniaco-depressiva): la depressione è anzi causata dal fatto che l'uomo non si rende conto della sua connaturale importanza, come creatura a immagine del Creatore, dotata di dignità divina.

Si tratta di capire quindi in che senso queste proprietà, che appartengono alla verità dell'essere, sono deliri, ovvero la misura in cui l'uomo vive il proprio essere “importante”, in modo sano (e assoluto), o patologico. Tale cioè in senso socialmente disfunzionale.

Si può dire che la malattia psichiatrica avvicina l'uomo alla verità dell'essere e della sua condizione, mentre gli psicologi e gli psichiatri, che avevano denunciato questa condizione in forma di malattia mentale, proprio essi, paghi delle umiliazioni moderne della specie umana, sono i veri malati: essi sono malati di nichilismo, e usano queste proprietà del delirio come giustificazione per abbassare la condizione di tutti gli uomini, definendo la dignità assoluta umana, idea sintomo di “malattia mentale” (narcisismo patologico).

Proprio il malato psichico quindi, in conseguenza della sua patologia, riesce ad accedere alla verità dell'essere, intuendo la natura divina dell'uomo e la reale costituzione del cosmo.

Cap.2 Analisi metafisica di film

La teoria del fantastico qui esposta consente ora di analizzare alcuni film prevalentemente di fantascienza (ma non solo), per individuare in essi la capacità degli autori dei film di catturare nell'inconscio le caratteristiche del mondo soprannaturale, perché la fantasia è un modo di "esagerazione" del modo naturale in quanto esse sono proiezione del mondo soprannaturale, in esso proiettato (prevalentemente nell'Universo).

L'errore della rivoluzione astronomica del '600 è consistito nel ribaltare la condizione di caduta degli uomini, nella periferizzazione della terra, interpretandola invece come ascensione verso il Cielo: l'Universo viene interpretato, in chiave atea e moderna, come "paradiso celeste" (il "Cielo"). Capovolgimento della caduta adamitica in ascensione dovuta all'autoproiezione celeste di Satana e dei demoni, che hanno condizionato la mente degli scienziati e degli astronomi, trasformando caduta in ascesa.

In questi film, analizzati in sequenza, vengono individuate le caratteristiche del mondo soprannaturale (Cielo e inferi), e dei loro ospiti (angeli e demoni), che si interfacciano con l'Universo dalla dimensione parallela in cui essi si trovano.

Elenco dei film analizzati:

- 1.) Star Trek: The Motion Picture (1979)
- 2.) Il tagliaerba (1992)
- 3.) Matrix (1999), Matrix Reloaded (2003), Matrix Revolutions (2003)
- 4.) Guerre Stellari; Star Wars: Episodio IV - Una nuova speranza (1977), L'Impero colpisce ancora (1980), Il ritorno dello Jedi (1983)
- 5.) Alien (1979), Aliens - Scontro finale (1986), Alien 3 (1992), Alien - La clonazione (1997)
- 6.) La guerra dei mondi (2005)
- 7.) Independence Day (1996)
- 8.) Punto di non ritorno (1997)
- 9.) Blade Runner (1982)
- 10.) Polar Express (2004)
- 11.) 2001: Odissea nello spazio (1968)
- 12.) Andromeda (1971)
- 13.) Generazione Proteus (1977)
- 14.) Il Nome della Rosa (1986)
- 15.) Wargames - Giochi di guerra (1983)
- 16.) Il mondo dei robot (1973)
- 17.) Metropolis (1927)
- 18.) Pinocchio (Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino; Le avventure di Pinocchio, 1972)
- 19.) vari manga robot giapponesi: UFO Robot Goldrake (1975), Jeeg robot d'acciaio (1975)..pag.
- 20.) Transformers (2007)
- 21.) Viaggio allucinante (1966)
- 22.) Cocoon - L'energia dell'universo (1985)
- 23.) Incontri ravvicinati del terzo tipo (1977)
- 24.) Capricorn One (1978)
- 25.) The Day After - Il giorno dopo (1983)
- 26.) Segnali dal futuro (2009)
- 27.) Spazio 1999 (1975)
- 28.) The Truman Show (1998)

- 29.) Ulisse (1954)
- 30.) Kim (1950)
- 31.) Superman (1978)
- 32.) Terminator (1984)
- 33.) V - Visitors (1983)
- 34.) Il regno di Ga'Hoole - La leggenda dei guardiani (2010)
- 35.) The Black Hole - Il buco nero (2010)
- 36.) Io sono leggenda (2007)
- 37.) Megaloman (1979)
- 38.) Il Signore degli Anelli (2001-2003)
- 39.) Harry Potter (2001-2011)

Premessa

caratteri della ricerca:

- 1.) analisi di alcuni film, specie di fantascienza (si trascura il problema di posizionamento del film sulla matrice dimensionale e si dice solo che l'analisi fa riferimento alla dimensione corporea del paradiso, di dio e delle anime_paradisiache);
- 2.) analisi attuata tramite ricerca di conferme dell'episteme (rappresentazione del soprannaturale) nei film;
- 3.) elenco dei film casuale;
- 4.) analisi limitata al ricordo del soggetto_espositore (nessuna revisione, solo successive eventuali integrazioni);
- 5.) spesso (quasi sempre e forse sempre) l'autore del film non è consapevole che sta rappresentando il soprannaturale;
- 6.) utilizzo di un concetto "largo" di soprannaturale: si ricerca ogni elemento che fa riferimento all'esistenza (non conosciuta dall'autore del film) di un qualche fenomeno o struttura reale non apparente, anche se creata, immanente e relativa non solo a dio ma anche solo all'uomo (cioè si definisce soprannaturale anche il creato, purchè non apparente all'uomo nella sua dimensione attuale terrena);
- 7.) analisi in progresso (la pagina viene di volta in volta costruita e viene chiusa quando indicato nel titolo del paragrafo (la presente pagina) o del sotto_paragrafo ("film: ...")_);
- 8.) non si riportano immagini tratte dai film (che avrebbero reso la ricerca assai più esplicativa) per motivi di diritto d'autore (ricerca dei permessi per l'utilizzo delle immagini attualmente non resa possibile/non essenziale alla presente indagine). per questa ragione la presente ricerca fa quindi spesso riferimento, verbalmente, ad una specifica sequenza del film analizzato, alla quale si rimanda con descrizione mirata;
- 9.) l'analisi viene compiuta per punti, alcuni in sequenza, altri meramente di elenco, senza distinzione tra sequenza di ragionamento e mero elenco;
- 10) la rievocazione in memoria delle sequenze dei film (punti di analisi) avviene in modo casuale, ovvero con parti dei film successive che possono essere ricordate/analizzate prima di quelle precedenti: tuttavia l'esposizione è, per quanto possibile, organica, mirando a dare anche un significato unitario del film;
- 11) si utilizza anche la sacra_scrittura (film che spiega la bibbia/la bibbia che spiega il film);
- 12.) il testo deve essere considerato come produttivo di teoria speculativa aggiuntiva, cioè la presente ricerca incrementa la metafisica_epistemica e, in generale, l'episteme;
- 13.) l'episteme solo minimamente è stato incrementato da questi film: esso li ha preceduti, e i film solo lo hanno confermato;
- 14.) la presente ricerca, individuando il soprannaturale nei film, ne dimostra l'esistenza;
- 15.) anche in riferimento alla dimostrazione dim_2, la presente ricerca mostra come il soprannaturale (nell'interpretazione epistemica del cristianesimo e della sacra_scrittura, ad esempio degli eventi edenci) costituisca la struttura invariante di ogni fantasia, anche e soprattutto di tipo fantascientifico.

1.) Star Trek: The Motion Picture (1979)

sintesi del film

i protagonisti viaggiano sulla loro astronave nel cosmo, fino a imbattersi in un organismo alieno, descritto come un'astronave dalle proporzioni gigantesche, in realtà poi si scopre che si tratta di un piccolo satellite mandato in orbita molto tempo addietro, il cui programma era studiare l'universo. il satellite negli anni lo ha eseguito "alla lettera", incorporando dati e rappresentazioni di tutto l'universo e, introiettato in un buco nero (o reinviato in esso dal pianeta delle macchine, i cui abitanti forse lo hanno riprogrammato/ricordo debole), torna sulla terra come astronave e campo energetico gigantesco, il cui scopo è ora completare il programma: unirsi al suo "creatore" ("viger vuole unirsi al creatore"), che essa astronave scopre essere l'uomo (gli scienziati hanno costruito il satellite), e gli astronauti protagonisti consentono al satellite di unirsi con due di essi per completare il programma del satellite (unione uomo_macchina).

analisi_epistemica:

- 1.) l'astronave protagonista ("enterprise") vola, quindi è il rivestimento di un angelo e, poichè è unica, dello spirito santo, dentro cui stanno gli uomini/piloti (l'astrovane è immagine anche della chiesa);
- 2.) il viaggio nel cosmo è lo spostamento nel cosmo delle anime paradisiache (anche con riferimento al campo cristico/rete dei molti dei: "... Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo spirito": gv 3, 8/"... Le volpi hanno le loro tane, e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo": lc 9, 58/infatti, poiché cristo_episteme svolge la copertura epi_stematica dell'Intero, non ha un luogo, ma nella sua scomposizione è multi_centrato nei molti centri/nodi della rete, o siti, come lo spirito santo, e l'astronave cerca nei vari pianeti i molti siti, le molte "terre"), ma anche, prima, l'ascensione al cielo, compiuta forse proprio dentro gli angeli ("...: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo": gv 1, 51, secondo anche l'escatologia angelica, nella quale gli uomini consentono negli ultimi tempi l'incarnazione degli angeli/così questa esegesi si applica all'astronautica, nella quale gli uomini vanno in cielo con l'astronave come andranno in cielo portati negli angeli negli ultimi/"... Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo ... uno sarà preso e l'altro lasciato": mt 24, 37/"..., fu elevato in alto sotto i loro occhi ...": at 1, 9/"... e fu portato verso il cielo": lc 24, 51/"... fu assunto in cielo": mc 16, 19: l'ascensione al cielo di gesù è fisica (spazio_temporale): egli non va nell'universo, ma aumenta di spessore energetico dimensionale, e viene così ri_assorbito dal/nel suo corpo scavalcante gli infiniti universi/cioè, mentre ascende, gesù non va verso le galassie (spostamento orizzontale), ma aumenta di dimensioni fino a raggiungere la dimensione epistemica della copertura cristica dell'Intero, associato qui al creato (spostamento verticale));
- 3.) nel loro viaggio, i protagonisti/astronauti incontrano un'altra astronave: rapporto tra spirito santo e lucifero/satana;
- 4.) quest'altra astronave (viger/voiyager), è di proporzioni immense (cosmo_lucifero), inferiori a una galassia, perché non incorpora (secondo il film) le galassie, ma le loro riproduzioni schematiche ("una rappresentazione dell'intero universo"), cioè viger/lucifero introietta e incorpora nel suo viaggio il "frutto" della conoscenza, associato il peccato di conoscenza, come introiezione della fonte energetica divina, che fa cadere lucifero e lo trasforma morfologicamente nel mostro di satana (le "metamorfosi" di ovidio e la

“metamorfosi” di kafka, trasformazioni genomiche demoniache che appaiono attualmente in tutte le tipologie degli insetti);

5.) viger/lucifero a un certo punto dice: “voglio unirmi al creatore”, per completare il suo programma, che è il programma della navicella voyager, che è appunto il peccato di conoscenza: conoscere e introiettare tutto, fino a dio: nel film, il creatore è l'uomo, perché l'uomo ha messo in orbita voyager, che poi, viaggiando per l'intero universo fino a tornare sulla terra tramite un buco nero, completa il suo programma, introiettando le rappresentazioni di tutte le galassie, e quindi cresce di dimensioni: gli rimane da conoscere solo l'uomo (il “creatore”), che lo aveva posto in orbita. ambivalente è quindi il messaggio del film, al confine con il soprannaturale: viene evocato il creatore, ma questo è solo l'uomo. invece l'interpretazione epistemica sa che l'astronave, in quanto vola ed è grande, è lucifero (lo spirito santo è colomba), e lucifero in eden vuole unirsi al creatore, come ora, sia per peccare (prima della caduta, per “essere come dio”), sia ora (dopo la seconda caduta) per avere la salvezza dal suo destino infernale (l'incontro con viger è l'incontro con satana);

6.) alla fine del film, un uomo accetta di unirsi a viger, insieme a una donna, robotizzata (tale è la condizione del peccatore a causa del peccato: la possessione robotizza i comportamenti secondo le pulsioni): sono adamo ed eva, in eden, che introiettano la fonte e, con essa, satana: “... E allora, dopo quel boccone, satana entrò in lui ...”: gv 13, 27);

7.) appare ora un altro elemento soprannaturale: l'uomo, unitosi a viger e alla fonte (il centro di viger riproduce l'eden, anche nella forma estetica), va in estasi come anima_paradisiaca, di cui è evenziato lo spessore estatico_energetico: uomo che emana raggi di energia, che, secondo la matrice dimensionale, sono anche raggi di spirito: l'estasi dell'anima davanti a dio e a se stessa;

8.) ora, adamo ed eva sono uniti con lo spirito santo (esito positivo) (lucifero nel film);

9.) la struttura centrata che sta attorno a ciò che nel film viene definito “orifizio di viger”, davanti a cui si ferma l'astronave “enterprise”, ha condizionato la rappresentazione epistemica dell'iperuranio, che ha posto nell'orifizio dio, e tutto attorno vi ha visto il computer_divino, evidentemente ingrandendo le dimensioni di tale struttura, proporzionandole alle dimensioni della teosfera divina;

10.) in eden, al centro di viger (l'eden dello spirito santo, suo rivestimento robotico, è mobile, cioè è come una stazione spaziale, perché lo spirito santo “procede”), viger chiede all'uomo di unirsi con lui per completare il programma: è la fusione umano_demoniaca che si compie in adamo, quando, introiettando la fonte (sovrapponendosi ad essa), adamo, come detto, introietta anche satana, e così cade da Eden.

Analisi 2 (ottobre 2019)

La complessa analisi epistemica trova in questo film conferma delle ipotesi epistemiche sulla proiezione delle realtà soprannaturali nel mondo fisico in relazione al rapporto tra fantascienza e metafisica.

Centrale in questo film è la scena finale che riproduce come detto gli accadimenti edenici. Si constata che gli autori del film, anche esperti di scienza e di fantascienza, non sono consapevoli di ciò che hanno rappresentato in esso.

In questo film si ha la perfetta rappresentazione di ciò che è accaduto in Eden, descritto nei primi capitoli del libro della Genesi. Viger chiede ai due astronauti, Elia, trasformata in robot, e al capitano, di unirsi, ovvero tenta Adamo ed Eva, ed è una unione a lui stesso (Satana), che rappresenta l'unione con la fonte edenica, di tipo energetico, passata nella storia dell'esegesi come il cosiddetto frutto proibito, che diviene nella fisica moderna il Punto Omega dell'universo.

Nella rappresentazione del capitano Elia come corpo esteso per tutto lo spazio, in cui si intravede anche la fonte energetica, vengono in mente le rappresentazioni da parte della teologia ebraica e di quelle artistiche di William Blake, di Adamo come di essere gigantesco esteso per tutto lo spazio (così nella teologia epistemica).

L'Eden è qui rappresentato come navicella spaziale, grande quasi come una galassia, che è quindi al centro dell'universo, e non sul pianeta terra (geocentrismo epistemico).

Il capitano Elia è trasformato nella sonda-robot.

Questo concetto rappresenta Eva posseduta da Satana che tenta Adamo al peccato originale.

Alla fine l'unione con Vinger e con la fonte edenica (l'unione con Satana) genera il superuomo, che è l'anima beata futura. Ovvero la trasformazione, voluta, di Adamo in Dio.

L'esito del film è cioè positivo.

Si tratta di un film di fantascienza che inserisce nelle ipotesi epistemiche sull'essenza della fantasia come di realtà "aumentata", che costituisce la proiezione della realtà soprannaturale nella dimensione terrena.

Nelle ipotesi epistemiche l'Eden è la Terra: la dimensione naturale; ma rispetto alla dimensione limbica in cui è stato creato il genere umano, la stessa Terra, che è l'Eden, ovvero la Natura, sono il soprannaturale, trovandosi il genere umano già nell'Oltretomba.

In questo senso è soprannaturale la stessa dimensione in cui sono collocati gli essere umani nell'Universo apparente. E infatti in essa penetra il soprannaturale, in varie forme, fino alla civiltà della Tecnica, che genera un mondo virtuale, definito appunto "aumentato", cioè soprannaturale.

2.) Il tagliaerbe (1992)

sintesi del film

uno scienziato completa la costruzione della tecnologia virtuale, capace di amplificare il potere della mente dell'uomo che la usa, e la cavia umana, utilizzata per provare tale tecnologia, potenzia se stessa fino a minacciare il genere umano. avviene così una lotta nella realtà virtuale tra lo scienziato e la cavia umana, che si conclude con l'apparente sconfitta della cavia umana, la quale in realtà riesce a uscire dalla realtà virtuale, fino a penetrare nei circuiti mediali di tutto il mondo.

analisi_epistemica:

1.) il film si incentra sul potenziamento delle capacità mentali dell'uomo ad opera della realtà virtuale: l'episteme interpreta la realtà virtuale come

- a.) luogo dell'universo apparente (incrocio tra rappresentazione attiva e passiva),
- b.) un livello del paradiso,
- c.) luogo manipolabile da dio e quindi
- d.) luogo della creazione,
- e.) luogo in cui appare, calandosi, la struttura androsferica umano_divina, esplosa nel corpo cosiddetto a forma cruciforme (torso, braccia e gambe: il vitruvio di leonardo da vinci) (corpo o livello vitruviano);

2.) la girosfera rappresentata nel film è appunto la struttura tecnica in cui si innesta l'andro_sfera, essendo il corpo di dio ricoperto della sua tuta (reale) virtuale: l'uomo_vitruviano è proprio solo della realtà virtuale: "... Poi udirono il Signore Dio che passeggiava nel giardino alla brezza del giorno ...": Gn 3, 8: dio appunto si cala in eden con la tecnologia virtuale;

3.) interessante è notare nel film il rapporto tra realtà reale (cosmo_cartesiano) e virtuale (cosmo_galileiano/kantiano/di putnam): infatti, l'uomo terreno ha esperienza solo del suo corpo virtuale, che prova sensazioni a livello reale nel sistema di unità organica, per cui la storia (realtà virtuale) ha effetti sulle strutture reali (il concepimento virtuale ritaglia da dio l'anime reale, nel primo poi calata);

4.) il fatto che l'uomo abbia esperienza solo della realtà virtuale è prova indiretta dell'esistenza di dio: normalmente dovrebbe apparire anche la realtà_reale, in cui l'androsfera umana è rigidamente incastonata nella girosfera (come già si è detto in saggi epistemici del 1992, 1995 e 1996), "rigidamente" perché in paradiso l'uomo non deve "muoversi" (lo farà per conservazione dell'identità terrena, in cui l'uomo si muove), ma solo contemplare e godere, e ciò spiega la clausura monastica, il cui "stare fermi" in preghiera e contemplazione nelle celle riproduce la condizione androsferica rigidamente incastonata. il film dimostra indirettamente l'esistenza di dio (nuova dimostrazione epistemica: dim_149), perché la realtà reale all'uomo non appare, e quindi, poiché tutto l'universo apparente è virtuale, la realtà reale è enorme, e poiché essa non appare, esiste un Essere/volontà che ha "truccato" la dimensione apparente dell'uomo, limitando nell'uomo le sue dimensioni conoscitive (dimostrazioni delle rappresentazioni);

5.) l'episteme, per la rivoluzione epistemica (principio di analogia) pone dio nella girosfera: teosfera e androsfera;

6.) alla fine del film, nella lotta finale tra i due protagonisti, appare l'opposizione tra cristo e anti_cristo, manifestata poi anche apertamente con il fatto che il protagonista positivo, che fa le veci del bene, appare come cristo crocifisso (appare il crocifisso);

7.) il luogo virtuale appare sferico, e ciò fa pensare alla camera_bianco_virtuale, che dovrebbe essere l'universo (il quale non è il cosmo: forse il cosmo è cartesiano reale, e l'universo è galileiano virtuale/elementi di cosmologia epistemica: dati nuovi da acquisire);

8.) come per il film "the matrix", anche in questo film l'autore cade in un fraintendimento, interpretando la realtà virtuale come una realtà virtuale di secondo livello: infatti, l'uomo "in carne ed ossa" non deve indossare una tuta per entrare nella realtà virtuale: l'uomo apparente (e così gesù incarnato) ha costituzione fisiologica di tipo vitruviano (androsfera esplosa), e quindi "la carne e le ossa" e l'universo in cui appaiono, sono già realtà virtuale, che nel film indossa la tuta per calarsi in una dimensione virtuale, dunque, di secondo livello (per la difficoltà riguardo all'eucaristia, per il parallelismo eucaristico dietro la realtà virtuale del pane e del vino sta la realtà reale del pane e del vino);

9.) alla fine del film la cavia_umana cerca di uscire dalla realtà virtuale, che sta per deflagrare con la realtà reale che la costituisce (il laboratorio scientifico): è la rappresentazione di satana che cerca di uscire da dove di trova, per evitare di cadere all'inferno ("... Poi la morte e gli Inferi furono gettati nello stagno di fuoco": ap 20, 17);

10.) il potenziamento dell'uomo tramite la realtà virtuale potrebbe significare che l'uomo amplifica i propri poteri nella dimensione virtuale del paradiso (il cui centro è l'eden/non quello biblico). Il rapporto parallelo tra realtà virtuale e reale mostra come in eden adamo ed eva abbiano agito calati nella realtà virtuale, con effetti (della introiezione e caduta) in quella reale (caduta come uscita dell'anima dal corpo (androsferico ?)). la stessa cosa per lucifero ("...", egli li tiene in catene eterne nelle tenebre, per il giudizio del gran giorno": gd 6). si ritiene che il demonio trovi una diminuzione della sua condizione "pressata" (cioè trovi sollievo, secondo le parole di gesù) tramite lo sfogo del peccato umano (Mt 12, 43: "... Quando lo spirito immondo esce da un uomo, se ne va per luoghi aridi cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: Ritornerò alla mia abitazione, da cui sono uscito. E tornato la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, si prende sette altri spiriti peggiori ed entra a prendervi dimora; e la nuova condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima ...")/ovvero, il demonio esce dall'uomo grazie allo sfogo del peccato, in cui il demonio trova sollievo. anche per questo, ma non solo per questo, il demonio induce l'uomo al peccato. per bloccare la penetrazione della tentazione, che si tramuta in pulsione, sono necessarie la spiritualità e la preghiera, avendo esse effetti esorcistici, però esse producono nell'uomo moderno l'effetto di "torsione mentale", perché il demonio reagisce, sottoponendo ad alienazione e stordimento l'uomo che prega. la "dimora vuota, spazzata e adorna" è la mente dell'uomo moderno, che dopo lo sfogo del peccato non agisce per bloccare, come detto, il ritorno della possessione.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Nella cosmologia epistemica l'Eden è la Terra, la Natura, e sta al centro del Cosmo (la Creazione); esso è una struttura tecnica definita:

- computer-edenico-iperuranico
- e anche planetario-cosmico, contenuto al suo interno,
- nella Torre-desktop del computer.

Nel film questa struttura mostra gli anelli contenenti i corpi di Cosmo-adamo e di Cosmo-eva.

Essi sono poi con la loro anima all'interno delle tute della tecnologia virtuale, e (nella cosmologia epistemica) sono corpi giganteschi, così come gigantesca è la struttura dell'Eden.

Quindi l'Eden non è una regione del pianeta Terra.

Il pianeta Terra è un corpo celeste interno al cosmo (Universo apparente) che è prodotto da una proiezione di questo planetario, interno al computer edenico, della dimensione limbica del Cosmo, porta dell'Inferno. Cioè l'Universo apparente è realtà spirituale-virtuale. In questo film il protagonista attraverso la realtà virtuale cade in una dimensione "sotterranea", in cui combatte contro l'entità che poi diventa l'Anticristo, che è la Statua di cui parla il libro dell'Apocalisse.

Essa prende vita perché animata dallo spirito di Satana.

La donna che indossa la tuta della realtà virtuale rappresenta Eva.

L'anticristo non è un essere dotato di coscienza; è semplicemente la statua della Tecnica e nella psicologia umana i demoni escono dalla mente dell'uomo e si proiettano in questa grande macchina, che è il Grande Fratello che vive come se fosse Cristo: l'Anticristo è un simulacro di Cristo.

E' la statua della Tecnica, che poi vive anche nello Stato come Leviatano: stato che ha un significato positivo e negativo:

- positivo nello stato di diritto;
- negativo nei totalitarismi e infine nella tecnocrazia.

Nel finale del film questo Anticristo cerca la porta per uscire dall'inferno attraverso la password; alla fine ci riesce come si mostra nella scena della città che mostra la sua voce: è Satana che cerca di uscire dalla dimensione parallela, come gabbia in cui è attualmente intrappolato.

3.) Matrix (1999), Matrix Reloaded (2003), Matrix Revolutions (2003)

sintesi del film

si tratta di una serie di film. il tema è quello del dominio delle macchine sull'uomo, che si realizza tramite la realtà virtuale e il controllo della mente. per sopravvivere, le macchine, che, divenute intelligenti con il progresso, hanno preso il sopravvento sull'uomo, hanno bisogno dell'energia dell'uomo, di cui esse si nutrono in modo cannibalesco, coltivando la vita in sterminati campi, in cui gli uomini sono cresciuti fin da bambini all'interno di uova e vasche, per essere liquefatti e assorbiti dalle macchine. per una ragione che la ricerca epistemica non ha compreso, nella loro crescita all'interno delle vasche, gli uomini sono portati a sognare, calati nella realtà virtuale, in cui essi si relazionano socialmente tra loro, credendo che tale realtà sia quella reale. ma alcuni uomini sono riusciti a svegliarsi, ad uscire dalla realtà virtuale, a emergere dalle vasche (riunite all'interno di gigantesche torri), e cercano di liberare gli altri uomini, per salvarli dalla loro distruzione operata dalle macchine. questi uomini costruiscono una città e, capeggiati dal loro eroe, il salvatore/messia che aspettavano, il cui avvento era stato previsto dalle macchine, programmate e guidate dall'"architetto" (il quale attende nella sua stanza l'eroe/messia), cercano di salvare la loro città dall'aggressione delle macchine.

analisi_epistemica:

1.) il film è epistemicamente di estrema importanza: subito la ricerca epistemica ha individuato la sua contraddizione: le vasche sono la condizione normale dell'uomo e di dio, e non la condizione strana dell'uomo (si fa riferimento ai "cervelli nelle vasche" di putnam): l'eroe del film esce dalla realtà virtuale, in cui il suo corpo ha conformazione vitruviana (braccia e gambe esplose), ma uscito dalla realtà virtuale, riemerge in essa: dentro la vasca non sta l'androsfera, ma un altro uomo vitruviano a forma esplosa, cioè ancora un corpo per la realtà virtuale (putnam non vuole essere cervello nella vasca, perché tale è una condizione non controllabile, e se è determinata dall'evoluzione, questa non è più casuale, inoltre la realtà androsferica reale non appare: quindi l'uomo è immerso in una realtà metafisica non apparente e non controllabile. l'uomo moderno è un uomo che ha timore del sacro e per questo lo rimuove, lo censura: l'uomo moderno teme dio (altrimenti non può peccare e non può dominare l'uomo e la vita) e per questo nega dio: lo nega per poter operare il peccato senza sensi di colpa. per questo putnam teme di essere cervello (cioè androsfera) nella vasca: se l'uomo è per la vasca, lo scopo dell'uomo è contemplare ed essere etico, e non più agire e manipolare;

2.) la seconda lettura del film è più attinente al film stesso, ma anche qui è in contraddizione, cioè non riesce a uscire della visione della realtà propria dell'uomo moderno: uscito dalla realtà virtuale (e rientrato in essa) l'eroe scopre che la città di new york che conosceva era falsa: la vera città ha i grattacieli diroccati: cioè è un panorama post_moderno di desolazione. l'episteme ha associato tale diroccamento al fatto che l'eroe, svegliato dal sogno, scopre che la storia come ascensione e progresso è un sogno, non esistono il medioevo, la modernità, ecc., ma l'uomo è sempre rimasto nell'antichità, prima ancora della preistoria. invece, il film ripone l'uscita dal sogno tra i grattacieli: cioè per il film è esistita la modernità, e poi è venuto il deserto (in senso post_moderno, non mistico);

3.) il discorso dell'architetto sul libero arbitrio e sulla necessità, nel programma della storia di matrix (la matrice come super_computer), dell'avvento nella storia di un messia dovrebbe essere analizzato parola per parola (alcune sono forse insensate, altre

dovrebbero essere considerate come intuizioni epistemiche inconsce): la storia, costruita dalla provvidenza/spirito_santo (l'architetto è immagine del padre_creatore e l'eroe del film è immagine di cristo), agisce (si constata) per eroi (inviati da dio), indipendentemente dalla loro positività o negatività morale: eroi (comunemente) positivi sono ad esempio mosè, carlo magno, napoleone, ecc.; eroi (comunemente) negativi sono ad esempio hitler, stalin, ecc. (eroi, perché furono considerati tali da alcuni popoli). cristo è nella prospettiva cristiana il massimo eroe, che non fa breccia ancora nel genere umano, perché il suo programma prevede che egli non "trionfi" forzando la volontà umana (come un condottiero politico e militare, che annienta con la forza gli avversari): la debolezza di cristo si inquadra sul fatto che lo scopo di dio è selezionare gli uomini "in spirito e verità" (gv 4, 23), ovvero anche sulla loro ricerca della verità, e questa deve essere libera: "spirito" significa adorazione, ma prima carità (agape): se dio si impone all'uomo (facendo prevalere l'apparire sull'essere) toglie all'uomo la libertà e il gioco della selezione risulta così falsato e compromesso (così il giudizio, e la storia della salvezza, che è il faticoso riconoscimento di dio da parte dell'uomo, risulta compromessa). a cristo non interessa imporsi, perché egli sa ciò che è, e non ha bisogno del riconoscimento superficiale degli uomini (apparire), ma necessita del riconoscimento "in spirito e verità" (libero e sacrificale): il suo scopo è di valutare moralmente l'uomo, e per farlo deve "proporsi" all'uomo, non "imporsi", deve cioè stimolarlo e per questo anche provocarlo, allo scopo di determinare una reazione di accettazione o di rifiuto, purchè l'uomo non risulti inerme e così non giudicabile e selezionabile. quindi, va compreso perché dio invia "eroi", "capi" e "guide" nella storia (va compresa la necessità strutturale di tale componente storica);

4.) il modo con cui l'eroe esce dalla realtà virtuale per attivare se stesso nella dimensione androsferica (nell'interpretazione epistemica della vasca) è importante per lo studio del rapporto tra reale e virtuale, con implicazioni per l'etica, la storia e la steleologia;

5.) il capo dei ribelli offre all'eroe due pastiglie: una per dimenticare e una per conoscere: evidente il richiamo al frutto/fonte edenica della conoscenza;

6.) la parabola messianica rappresenta l'eroe come un cristo moderno e post__moderno, capace anche di volare (ascendere): interessante notare che le super_capacità acquisite e spendibili nella realtà virtuale sempre più, fino al terzo episodio del film, diventano spendibili anche nella realtà reale, con implicazioni steleologiche (e associazione, per tale aspetto, del film a "il tagliaerba", già analizzato);

7.) a un certo punto del primo episodio si vede un ragno che cattura un uovo con dentro un bambino: per l'escatologia angelica, le anime dannate sono appunto ri_partorite all'interno delle uova dei demoni: essi usano l'uomo come serbatoio di energia vitale per allivare la loro condizione (forse pressata) (come dice gesù in mt 12, 43: "... Quando lo spirito immondo esce da un uomo, se ne va per luoghi aridi cercando sollievo");

8.) la stanza, in cui l'eroe incontra l'architetto (dio_padre e dio_figlio) mostra molti schermi: questa rappresentazione (insieme ad altre) ha confortato la teoria epistemica della relazione tra le monadi tecniche cristiche (la stanza è l'iperuranio e gli schermi potrebbero essere le idee_platoniche, o anche solo gli schermi per la connessione multimediale tra le monadi);

9.) le gigantesche torri, in cui sono innestate le vasche, sono il sistema di unità organica, sezione della stele spirituale che ha incarnato la vita sulla terra, luogo della conformazione androsferica dell'uomo (teoria formulata nel 1992).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Matrix, come anche il film "Terminator" (1984), è fondato sul Messia. E' un Messia, il protagonista, che salva il genere umano dalla civiltà della Tecnica, ovvero dalla civiltà

delle macchine. Macchine che prendono vita e attaccano l'uomo e che costituiscono la proiezione dei demoni. Il Messia salva il genere umano dall'attacco dei demoni che l'uomo moderno interpreta come macchine o che può interpretare indifferentemente come alieni. Non ci sono extraterrestri in Matrix.

In Matrix si possono avere diverse interpretazioni:

- la torre che viene mostrata in Matrix 1 è la stele spirituale;
- il corpo nelle vasche mostra quello che ha detto Putnam: vivono in una realtà (virtuale) che costituisce un input nel loro cervello da un computer, che crea nella mente un mondo virtuale;
- ma, dice il sapere epistemico, noi siamo in questo mondo virtuale, quindi il film, che vuole essere fantasia, non è fantasia.

C'è quello che la ricerca epistemica definisce "paradosso di Matrix": uscire dal mondo virtuale il film lo fa, portando il protagonista in una realtà che assomiglia a quella del mondo virtuale, con il corpo detto epistemicamente "corpo vitruviano", che si muove in uno spazio tridimensionale, con la quarta dimensione del tempo.

Ma è sempre un corpo che vive in una realtà virtuale: epistemicamente, invece, uscire dalla realtà virtuale significa entrare nella realtà androsferica, cioè un'area immobile in cui la vita è incastonata al centro di questo mondo; è per questo che la Terra è al centro del Cosmo, la quale ospita la vita, che è divinamente lo scopo della creazione come dell'essere, per Dio: nell'essere Dio è al centro.

In Matrix uscire dalla realtà virtuale significa ritornare, nell'interpretazione epistemica, nella realtà virtuale: ciò suggerisce, come si vede nel film "Il tagliaerba" (1992), che Adamo cade da Eden nella realtà virtuale, con effetti quindi per la sua anima spirituale (un problema non chiarito nell'episteme, definito "problema del monitor").

Il protagonista è staccato dalla torre da un aracnide-robot, e mostra la parabola evangelica dove gli angeli alla fine dei tempi "separano i pesci buoni dai pesci cattivi", pescati dalla rete-Chiesa.

La rete nel Vangelo, nell'interpretazione epistemica, non è metafora di internet: la rete evangelica è internet, nel senso che in Paradiso c'è la tecnologia dei computer e c'è la realtà virtuale (che l'uomo non inventa, ma solo proietta, e per questo esiste nell'uomo la pulsione al suo uso, come ambiente).

Matrix ha diversi significati:

- può significare Cristo matrice genetica dell'uomo,
- oppure il computer-edenico-iperuranico che crea la realtà virtuale del Cosmo, attraverso il planetario-edenico.

I successivi due film della serie Matrix mostrano una realtà sotterranea, quindi la dimensione limbica della creazione.

La lotta contro le macchine è contro i demoni, e alla fine l'incontro del protagonista con Satana, che mostra la grande faccia, che appare costruita dagli insetti-robot.

Il finale è ambiguo: le macchine assumono anche il significato di angeli: da nemici (demoni) a salvatori.

Alla fine il protagonista salva la terra, salva la stessa civiltà delle macchine; e libera il genere umano dalla civiltà della Tecnica.

Il Messia-l'apocalisse-la palingenesi: questo rapporto, tra messianismo ebraico e Apocalisse palingenetica si ritiene sia stato identificato in modo originale dal sapere epistemico. (Per la cultura e la religione ebraiche, il messia porta il bene sulla terra, ma non lo fa tramite l'apocalisse.)

E' importante il tema, appena accennato nel film, sulla ragione del perché le macchine coltivano la vita umana: ne hanno bisogno per nutrirsi della sua energia vitale: anche i demoni cercano di assorbire l'energia umana.

4.) Guerre Stellari; Star Wars: Episodio IV - Una nuova speranza (1977), L'Impero colpisce ancora (1980), Il ritorno dello Jedi (1983)

sintesi del film

il popolo della repubblica lotta contro le forze del male, incarnate dall'impero galattico. questo costruisce una gigantesca base spaziale, avente la forma e anche le dimensioni di una luna, capace di distruggere con un potente raggio laser interi pianeti e così di minacciare la libertà dei popoli della galassia. il giovane eroe, sotto la guida di un vecchio cavaliere jedi, che lo inizia alla religione della "forza", che tutto pervade ed è l'energia segreta e misteriosa dell'universo, con l'aiuto dei suoi amici sconfigge le forze del male, guidate dall'eroe malvagio, che poi si scopre essere suo padre, che il giovane jedi, suo figlio, alla fine della saga riesce a convertire, e dall'imperatore, un vecchio monaco, che è il signore del lato oscuro della forza, il quale cerca di attirare ad esso il giovane, ma non ci riesce e viene ucciso dal padre.

analisi_epistemica

- 1.) il film si presta a numerose e varie considerazioni, che non sono solo interpretazioni epistemiche, ma anche solo elementi culturali;
- 2.) la "forza" è lo spirito, che l'uomo non può guidare, perché decaduto, ma in paradiso potrà guidare, non in modo "magico", ma scientifico (controllo paradisiaco dello spirito);
- 3.) le astronavi, per muoversi come si muovono nel film, devono vincere la forza di gravità: già dopo la risurrezione, la terra, pervasa dalla stele incarnantesi (che dovrebbe spaccarla, come le radici di un albero spaccano il cemento, e l'edera il cemento armato di un palazzo), è caratterizzata da gravità negativa o inversa: i corpi ascendono naturalmente. così in paradiso le astronavi si muovono in ogni direzione senza forza contraria, anche se ci si chiede ancora quale senso abbia il moto vitruviano delle anime, memore dell'identità terrena conservata e rivissuta, nella condizione di pieno appagamento estatico paradisiaco;
- 4.) alla fine del II episodio (V, nella nuova classificazione), appare il grande fondo della città sospesa sulle nuvole: questa grande visione tecnologica, di cupola immensa rovesciata, deve aver condizionato la visione epistemica dell'interno delle piramidi degli ultimi tempi, che racchiudono gli ovuli delle colombe angeliche, poste nella stessa posizione in cui il giovane eroe lotta con la spada laser contro l'eroe del male, e questi gli si rivela essere suo padre;
- 5.) alla fine del III episodio (VI nella nuova classificazione) la luna artificiale viene distrutta in modo diverso che nel I episodio (IV nella nuova classificazione): ora l'astronave dell'eroe penetra nel nucleo della luna, che appare come una fonte di energia sospesa tra due raggi o strutture: questa rappresentazione del nucleo energetico della luna artificiale dovrebbe aver condizionato la concezione epistemica di dio come nucleo dell'essere, dio posto al posto del nucleo energetico, e associato l'essere_sferico e tecnico alla luna artificiale rappresentata in questo film; (E' evidente il richiamo alla fonte edenica energetica, al centro dell'Eden paradisiaco, di tipo sferico.)
- 6.) i costumi del film (anche quelli delle forze del male) hanno contribuito alla definizione della concezione politica epistemica; (anche se questa è stata formulata indipendentemente, anche con riferimento al monachesimo imperiale.)
- 7.) con riferimento più stretto alla trama del film, la ricerca_epistemica non ha saputo individuare altri elementi. l'analisi ha cioè tratto spunti di riflessione con attinenza alle architetture scenografiche del film, che dovrebbero aver inciso sulle rappresentazioni

grafiche epistemiche della realtà soprannaturale (soprattutto II-V episodio e III-VI episodio).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Sebbene importante film di fantascienza, la serie di Guerre Stellari non si presta a un'interpretazione epistemica, se non per le scene di cui si offre un'interpretazione particolare, come è già stato detto: ad esempio, in "L'Impero colpisce ancora" (1980) il cono-imbuto della città delle nuvole, che è la piramide-ovulo angelico della fine dei tempi.

Il protagonista svolge la funzione del Messia.

Questo film è rilevante per quanto riguarda la funzione del cinema nel regno dei cieli: esso c'è in Paradiso; nel senso che mostra come le anime beate che in paradiso vivono di "sogni ad occhi aperti", (oltre che con la contemplazione dell'essere, di Dio e con l'uso della tecnica per trarne godimento).

Crea film fantastici in cui essere protagonisti: nel regno dei cieli le anime vivono in popoli e scenari fantasiosi-fantascientifici, che riproducono continui testi di storie-fiabe-favole-fantasie e fantascienza, e quindi praticamente questo film mostra piuttosto la vita come si svolge in paradiso, sempre però nella rappresentazione della scontro tra il bene e il male, di provenienza terrena, cioè tra angeli e demoni, con gli angeli che si accompagnano agli uomini, nella lotta tra impero e Repubblica.

Questo film è stato importante anche per la costruzione della Welrepublik mondiale, quindi diciamo che non è un'interpretazione soprannaturale, ma molte parti di questo film hanno offerto spunti di riflessione per la costruzione non solo del sapere epistemico ma anche per il progetto-episteme, in particolare per il progetto politico e l'impero universale, che contempera monarchia e democrazia, monarchia e repubblica.

5.) Alien (1979), Aliens - Scontro finale (1986), Alien 3 (1992), Alien - La clonazione (1997)

sintesi del film

la trama del film è spiegabile tenendo conto di tutti gli episodi (compreso il V, ancora ritenuto non essenziale (né compreso)), ma su questo primo punto seguente non è stata perfettamente compresa: sembra di poter dire che società industriali e aerospaziali_militari terrestri abbiano creato (o solo scoperto) un organismo alieno, allo scopo di svilupparlo come un'arma. questo dato di premessa non è comunque essenziale per l'interpretazione epistemica del film. dal suo primo episodio, esso fa comprendere come degli astronauti, che navigano nel cosmo per ragioni commerciali con la loro grande astronave/cargo, scoprono su di un pianeta un organismo alieno che, salito a bordo, stermina l'equipaggio, ma viene sconfitto dalla eroina, unico superstite. il film si incentra sulla creatura aliena (= extraterrestre, alieno = alien), la cui forma mostruosa e il modo in cui si riproduce, attraverso la propria incubazione nel corpo umano (l'alieno, in forma di grosso ragno, deposita le uova del mostro tramite la bocca dell'uomo), deve suscitare nello spettatore terrore, angoscia e un sentimento di incubo.

analisi_epistemica

1.) l'interpretazione epistemica del film è facile ed essenziale: come gli extraterrestri sono mitologia scientifica rappresentante gli angeli (di cui non è mai stata data rappresentazione opportuna (scientifica) nell'ambito delle scienze teologiche classiche, la quale è appunto quella dell'extra_terrestre fantascientifico e dell'ornitologia_epistemica, essendo gli angeli angeli_colombe di cui è matrice la colomba_spirito_santo), così l'alieno è il demonio (diavolo), apparente (per riproduzione genetica tramite incarnazione della stele sulla terra) negli insetti (e, precedentemente, nei dinosauri) (insetti e rettili, che nel regno di dio in terra saranno estinti);

2.) anche la grande astronave aliena nel film è un animale, perché ha una sagoma organica: il macro_demonio in questa rappresentata è allora satana (principe degli angeli, cioè macro_organo: cosmo_satana), all'interno del cui corpo gli astronauti entrano. viene precisato che gli extra_terrestri sono gli angeli e i demoni, perché questi sono colombe (volano, e i "dischi_volanti", gli aerei e le astronavi sono loro armature/rivestimenti robotiche/i);

3.) il film rappresenta in forma fantasiosa il rapporto genetico_strutturale, nell'inferno, tra diavoli e uomini dannati (fusione umano_demoniaca):

a.) sempre ogni film dell'orrore (che è anch'esso ambito di cultura interamente cristiana, perché l'orrore proviene geneticamente, tramite interfaccia schizofrenica, dall'inferno) rappresenta l'inferno, e non solo i film: anche le pene capitali (e nei castelli, le stanze della tortura);

b.) forse alla fine di ogni ciclo paradisiaco e infernale delle re_incarnazioni del corpo carnale di cristo (in cui si incarna linearmente l'anima_cristica e le anime dei beati), tutti i diavoli, come nel film, depositano nei dannati (dalla bocca allo stomaco) le loro uova, che poi crescono, schiudendosi, e uscendo i diavoli dal dannato (che non muore mai);

c.) questa rappresentazione è presente non solo nel film di alien, soprattutto nell'episodio II (dove si mostrano i soldati/astronauti prigionieri appesi alla parete, che chiedono di essere uccisi perché contengono dentro di sé le uova dei mostri e vivono nell'angoscia e nel terrore per la loro presenza mostruosa), ma anche nel film matrix, dove appunto i

robot (in forma di ragni) coltivano la vita umana in sterminati campi per servirsi dei corpi degli uomini (cresciuti dentro uova e liquefatti dentro vasche, quella per la realtà virtuale) come serbatoi di energia (infatti dal peccato umano il demonio trae sollievo: mt 12, 43/lc 8, 31).

4.) nell'episodio IV appare la fusione umano_demoniaca infernale, inferno in cui il dannato dovrebbe essere unito geneticamente al demonio (come a un grande insetto);

5.) nell'episodio II, la complicità tra il grande alieno, madre dei piccoli alieni, che partorisce le uova dei ragni (quelli che depositano le uova degli alieni nei corpi umani, per la loro incubazione), e l'eroina, rappresenta la complicità edenica tra satana e la donna (la donna, per una pura ragione sequenziale: nel peccato, uomo o donna sono indifferenti);

6.) dell'episodio III, in cui il mostro appare in un carcere spaziale, si sottolinea il clima religioso in cui avviene la sua caccia (per la sopravvivenza dei carcerati), religione in senso post_moderno/post_cristiano;

7.) si ribadisce e si precisa che, se la fantasia cinematografica (e la realtà umana delle guerre, della povertà, delle torture e delle pene capitali) suscita orrore e terrore, questi due sentimenti di angoscia sono partecipazione delle realtà (fisiche e tecniche) infernali_reali. questo cinema, classificato come fantascienza_horror, non fa che "aggiornare" le rappresentazioni, per illustrazione, delle realtà infernali descritte ad esempio nella divina_commedia;

8.) si precisa inoltre un altro aspetto dell'angoscia infernale: un uomo può non provare le vertigini, e non provare (com'è normale) alcuna angoscia, se vede e tocca un insetto; questo perché agiscono in lui meccanismi di difesa genetici; il dannato, invece, è strutturalmente privo di questi meccanismi, essendo soggetto a vertigini infernali e (ad esempio) ad aracnofobia demoniaca (non solo tocca l'insetto_diavolo, ma è fuso geneticamente con esso, come in "alien IV"). questi meccanismi di difesa caratterizzano anche gli atei/agnostici e peccatori, che non temono il sacro, essendo stato creato l'uomo come un soggetto a piena compensazione interna: capace, cioè, di vivere, trovando nel peccato il suo equilibrio, senza alcun bisogno di dio e senza alcun timore per la morte e il nulla/l'uomo dovrebbe infatti mettersi alla ricerca della verità partendo da una condizione di stabilità = libertà, sempre però partendo anche da uno stimolo esterno, che può essere l'amore per i propri familiari, soggetti alla morte, o il timore della storia e degli uomini, stimoli a "misura d'uomo", grazie a cui dio si fa trovare senza interferire con le variabili naturali;

9.) tutte le forme di horror e di cultura nera giovanile devono essere intese come inconscia penetrazione schizofrenica delle realtà infernali (anche per interfacciamento schematica), e come meccanismo di difesa da essa. la cultura horror è cultura cristiana: senza questa cultura, ad esempio, non si possono spiegare adeguatamente i "novissimi" sull'inferno;

10.) nell'inferno,

a.) gli uomini dannati subiscono l'aggressività dei diavoli;

b.) questi subiscono se stessi e loro reciprocamente;

c.) gli uomini aggrediscono se stessi e loro reciprocamente (l'"uomo nero" è il dannato).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Si dà un'interpretazione per le prime tre serie del film.

"Alien" (1979), come "Punto di non ritorno" (1997), è la proiezione degli inferi, nel Cielo, cioè nel paradiso, ovvero con interferenza del mondo inferico sul paradiso.

L'extraterrestre è qui immagine, chiaramente horror, del diavolo, sia nel ragionamento che nell'attacco all'uomo sia nelle movenze, quindi essenzialmente nel paradiso viene proiettato l'oscurità dell'horror della dimensione infernale, per un complesso processo psicoanalitico per cui all'ascensione si accompagna la caduta (ovvero un'ascensione al Cielo accompagnata dal diavolo, che ne provoca il sogno), in quanto è una falsa ascensione quella da parte dell'uomo moderno, che non vive tra le stelle ma si proietta in esse attraverso il sogno della rappresentazione cinematografica di tipo fantascientifico.

La rappresentazione del diavolo viene data anche per quanto riguarda gli ovuli e l'embrione, la cui l'incubazione avviene in un aracnide con la coda.

In "Aliens - Scontro finale" (1986) viene mostrato Satana come madre generatrice dei diversi ovuli molteplici, cioè il principe degli angeli, Lucifero, che sta a capo degli altri diavoli minori. Il grande diavolo è infatti Satana.

Il protagonista è una donna, quindi rappresenta Maria, la Madonna, che secondo la tradizione cristiana "schiaccia la testa al serpente". Essa lotta e vince contro il mostro. La grande astronave all'interno il cui entrano gli astronauti, in "Alien" 1 (1979) rappresenta ancora una volta il corpo di Satana, che ha (si dice) "un corpo capovolto": ciò è la conseguenza della caduta dal punto di vista entropico. (Ciò ha implicazioni patologiche per il genere umano, in base alle leggi steleologiche.) La cosmologia e la demonologia epistemiche proiettano Satana "grande" come tutto l'universo, e lo collocano nella dimensione parallela al Limbo.

Nella seconda serie di Alien ("Aliens - Scontro finale", 1986) alcuni astronauti-soldati rimangono intrappolati, e questo rappresenta i dannati fusi nel loro corpo con i diavoli. La scena in cui i soldati entrano e vedono i soldati loro compagni appesi ai muri che chiedono di essere uccisi, perché sono torturati dai diavoli, è una rappresentazione della realtà infernale.

In "Alien 3" (1992) viene mostrato l'inferno come carcere, e il diavolo appunto che tortura i dannati, cioè che attacca i carcerati, dà ad essi la caccia per ucciderli, come avviene ripetutamente nell'inferno, come di diavoli torturano le anime dannate, ricordando per l'eternità ad essi i loro peccati (in teologia il diavolo è l'accusatore).

6.) La guerra dei mondi (2005)

sintesi del film

degli alieni, in forma di dischi_volanti, invadono la terra, allo scopo di cannibalizzare il sangue degli uomini, di cui essi si nutrono per sopravvivere. In realtà, le astronavi aliene stavano già sepolte sotto la superficie terrestre da molti secoli e millenni, per emergere nel nostro tempo, richiamati/risvegliati dal cielo.

analisi_epistemica:

- 1.) come l'interpretazione del film "alien";
- 2.) viene rappresentata quell'invasione della terra da parte dei demoni, che è fantasia dal punto di vista storico, ma che è realtà dal punto di vista dell'effettivo condizionamento inconscio esercitato dai demoni (extra_terrestri alieni) nell'inconscio degli uomini e, quindi, sulla storia;
- 3.) viene qui precisato che la storia degli angeli è storia di colombe, e quindi gli angeli non sono "terrestri" (cioè il loro eden non fu forse terrestre), e quindi forse extra_terrestri in senso proprio (marziani, o anche fuori del sistema_solare);
- 4.) il condizionamento inconscio, di cui al punto 2.), viene esercitato a livello del sistema di unità organica (intra_stelico), e si serve anche dei fattori maieutici scatenanti della possessione, derivanti dal campo esperienziale terrestre a livello virtuale_vitruviano (cioè l'esperienza quotidiana sulla superficie terrestre).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Film di fantascienza dal carattere horror, riprendere il cartone animato "Jeeg robot d'acciaio" (1975), dove gli alieni sono nascosti nel sottosuolo e emergono, attaccando il genere umano.

Film horror perché è un'atmosfera cupa; ma il concetto di horror trova una spiegazione epistemica (soprannaturale), nel senso che le realtà inferiche sono horror perché i demoni sono in una condizione di horror, come i futuri dannati nell'inferno. I film di horror che piacciono ai giovani (la generazione anni '80), film americani, rappresentano le realtà demoniache così come si presentano anche nella malattia mentale psichiatrica, interfacciamento ad esse, oppure nella vita quotidiana soggetta violenza, a mobbing e stalking, che generano ansia e angoscia.

Anche in questo film l'umanità è attaccata dagli alieni e si svolge un concetto di civiltà e di attacco in sistema, a carattere militare.

Resiste l'eroe, la singola persona, di natura non divina ma umana, che quindi rappresenta il messia nella concezione ebraica.

Il tema del sangue, che richiama Dracula, significa che i demoni "succhiano" energia al genere umano (perché, come dice il Vangelo, sono tormentati in quanto pressati nella dimensione parallela al cosmo).

7.) Independence Day (1996)

sintesi del film

degli alieni, in forma di dischi_volanti, invadono la terra, allo scopo di dominare il genere umano.

analisi_epistemica:

- 1.) come l'interpretazione del film "alien";
- 2.) come l'interpretazione del film "la guerra dei mondi";
- 3.) il concetto pregnante è che il genere angelico, nella sua forma demoniaca, vuole dominare il genere umano (invasione extra_terrestre = invasione della terra umana da parte dei diavoli);
- 4.) la battaglia aerea, nel film, tra le astronavi aliene e gli aerei dell'aviazione terrestre riproduce la battaglia tra gli angeli, di cui si parla nella teologia tradizionale, e acquisita nella teologia epistemica, angeli alcuni dei quali sarebbero diventati gli angeli caduti (forse perché, per dare risoluzione alla battaglia, gli angeli, che sarebbero caduti, sono entrati nella fonte energetica, frutto proibito, e si sono così trasformati nei mostri degli "alieni"/demoni);
- 5.) come detto in precedenti paragrafi, tale battaglia tra gli angeli è stata riprodotta nelle battaglie aeree delle due guerre mondiali;
- 6.) la grandezza delle astronavi (vaste come metropoli) è proporzionale alle dimensioni degli arcangeli. gli angeli invece sono proporzionali alle piccole astronavi.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Com'è rappresentato nella serie televisiva "V – Visitors" (1984), questo film mostra umanità attaccata da civiltà aliene, che sono la proiezione inconscia dell'interpretazione epistemica degli extraterrestri, cioè i demoni rappresentati in "azione di sistema" contro il genere umano, ovvero dal punto di vista della scienza militare: attacco e difesa, forze interne e forze esterne, guerra e crimine.

Condizionamento demoniaco dell'inconscio umano da parte degli extraterrestri che attaccano la civiltà umana racchiusi in gigantesche astronavi perché gli angeli-colombe sono veicolati dalla tecnica e la tecnica ha in essi la forma dell'Angelo Colomba (Io Spirito Santo), cioè l'aereo e l'astronave.

Quindi è presente la proiezione dell'attacco attuale dei demoni verso il genere umano, attacco che si realizza nel nostro tempo come in ogni epoca della storia passata, provocando guerre e povertà, precarietà e distruzioni, morti in tutto il mondo.

Questo concetto in questo film è una ripresa della rappresentazione fantasiosa dei manga robot giapponesi, in cui le civiltà aliene attaccano la terra, e in particolare lo Stato del Giappone.

8.) Punto di non ritorno (1997)

sintesi del film

degli astronauti approdano ad una nave spaziale contaminata dalle potenze infernali, essendo (pare) l'universo interfacciato all'inferno, per cui deve essere disattivata o distrutta una specie di macchina del tempo, intesa come ponte di collegamento tra i due mondi (l'universo e l'inferno parallelo), perché l'astronave cessi di essere contaminata e con essa l'equipaggio, soggetto a processi infernali di schizofrenia, violenza, de_composizione, ecc.

analisi_epistemica

1.) il film è stato visto una sola volta, per questo lo si ricorda poco. è di pregio tale per cui esso potrebbe essere considerato di secondaria importanza, in realtà esso è di importanza fondamentale;

2.) ci si deve chiedere perché la fantasia di chi ha ideato il film porti l'universo ad essere collegato proprio con l'inferno, essendo questo concetto strettamente teologico: si tratta evidentemente di una fantasia fanta_scientifica, a cui si deve dare l'adeguato peso, in senso di interpretazione epistemica: questo film unisce la fantascienza ad un concetto attualizzato/ moderno di inferno;

3.) i processi schizofrenici, a cui è soggetto l'equipaggio (di schizofrenia vera si tratta, manifestandosi fenomeni di allucinazione e putrefazione facciale, che poi si rivelano solo incubi, e l'incubo è interfacciato alla realtà e con esso interferisce e la modifica) mostrano la tesi epistemica secondo cui la schizofrenia anticipa nel soggetto malato i processi psichici di disgregazione propri del dannato.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film è importante perché conferma l'ipotesi epistemica, avanzata qui a livello di consapevolezza inconscia da parte degli autori del film, della natura limbica dell'Universo apparente, perché il film mostra le realtà infernali che agiscono sull'equipaggio dell'astronave.

Si aggiunge il concetto di proiezione nel futuro: si verifica una interferenza tra proiezione fantascientifica nel futuro, in cui si proietta il genere umano (nella modernità), anche come proiezione dell'Universo nei Cieli del paradiso; con le realtà infernali.

E' molto interessante questo film per questo aspetto.

Nel titolo la parola "punto" fa venire in mente il Punto Omega dell'universo, teorizzato da Tipler, riprendendo il concetto di Teilhard de Chardin, secondo una specifica "fisica del cristianesimo" (Tipler).

L'episteme lo interpreta come la fonte energetica dell'eden terrestre e del paradiso, dove la fonte edenica energetica è anche la porta tra inferi (Limbo) e inferno. Infatti si può teorizzare uno specifico Eden a livello inferico, perché le dimensioni copiano la struttura principale del Cosmo, creato e non creato.

Trattasi di un'astronave con l'equipaggio chi viene attaccato da entità inferiche, ovvero demoniache, interfacciate, trovantesi nella dimensione parallela all'Universo apparente.

La macchina del tempo, come ponte di collegamento tra l'Universo e l'Inferno della dimensione parallela, rappresenta il tema della "porta", collocata

- tra gli inferi e l'Inferno (sotto, verso il basso),
- ma anche tra inferi e eden terrestre (sopra, verso l'alto).

9.) Blade Runner (1982)

sintesi del film

in una società del futuro, racchiusa, nel film, all'interno di una grande metropoli, gli esseri umani vivono in una condizione post_moderna di decadenza, povertà e delinquenza. i signori del tempo sono i dominatori della tecnica, ovvero gli scienziati e, in particolare, coloro che possiedono le chiavi del funzionamento dell'ingegneria genetica, cioè il segreto della vita, i quali creano, per un capriccio del loro desiderio (a cui non si è in grado di dare spiegazione) androidi (o umanoidi), ovvero macchine simili biologicamente in tutto all'uomo, ma, anche (forse) potendone programmare il DNA per una vita eterna, programmati invece per poter vivere solo in un tempo limitato (potendo essere programmati come immortali, sono stati creati mortali). questa consapevolezza da parte degli androidi, di essere forti (e godere) come super_uomini, ma destinati alla morte, li rende criminali e assassini (nichilismo), e così viene ad essi data la caccia da parte di una speciale sezione della polizia (si scopre alla fine del film che il poliziotto, protagonista del film, incaricato di dare la caccia agli androidi, potrebbe essere lui stesso una macchina artificiale, la quale è talmente simile all'uomo, che lui non lo sa, ma forse solo, alla fine, lo sospetta). il capo degli androidi, alla fine, sul punto di morte (per esaurimento del programma di vita) confessa la sua angoscia al poliziotto, e lo lascia vivere.

analisi_epistemica:

1.) viene subito da considerare che questo film angoscia lo spettatore, anche perché il meticcio in esso rappresentato (fusione interrazziale tra le popolazioni) diventa l'immagine di un incubo del futuro, al quale l'instabilità (reale) delle condizioni economiche presenti sembra consegnare le generazioni future, anche costrette tutte a concentrarsi nelle grandi metropoli (come accade nel terzo mondo). da questo punto di vista il film "blade runner" assume a simbolo paradigmatico di ogni incubo sulla società del futuro, e in particolare dell'angoscia dei giovani;

2.) lo scienziato che programma l'androide ad una vita mortale, potrebbe simboleggiare dio che programma l'uomo ad essere mortale (da questo punto di vista il film potrebbe essere un'accusa al Creatore dell'uomo, nella prospettiva cristiana) (ciò non tiene conto che l'uomo è mortale non perché voluto tale da dio, ma per necessità soteriologica associata al libero peccato di adamo, a causa del quale (e non di dio) l'umanità è mortale);

3.) punto centrale dell'analisi epistemica è che, nella società futura rappresentata nel film (in cui l'incubo è un processo schizofrenico di infernalizzazione emergente), l'androide angosciato è il dannato, la cui condizione l'episteme studia scientificamente: il primo, infatti, cerca fotografie per ricostruire una propria identità terrena (che non esiste, perché l'androide, creato artificialmente, è senza passato, e ricerca/crea il proprio passato per poter credere di essere un uomo, e per questo spera di aver avuto una infanzia), per l'episteme il secondo è quell'anima che viene separata dalla propria identità terrena (il dannato non può gioire dei ricordi terreni di quando fu amato e, entro certi limiti, di quando amò egli stesso), per cui appunto questo androide che cerca il proprio passato è il dannato, che necessita di ricongiungersi alla propria identità terrena (ma viene da essa separato, anche perché è stata proprio la propria biografia terrena ad averlo allontanato da dio);

4.) il film rappresenta quindi, nell'androide, la condizione del dannato (e ciò spiega lo sfondo di angoscia del film).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Nell'interpretazione epistemica questo film viene associato alla favola di Pinocchio.

Il replicante è sia l'anima terrena che replica il destino precostruito dalla Divina Provvidenza attraverso il computer che simula gli scenari della creazione, e quindi il futuro è già preordinato, nel concetto evangelico di predestinazione; e poi anche rappresenta il dannato, che è il replicante che vive nell'inferno l'eterno ritorno degli eventi (il passato del mondo e della storia), con il sentimento della nostalgia.

Il replicante che uccide lo scienziato rappresenta la pulsazione edipica all'uccisione, non solo del padre terreno ma di Dio stesso come Dio Padre, da parte dell'uomo.

L'essere umano è dotato di struttura peccaminosa, e il dannato, che per questo viene distrutto.

Il replicante è quindi sia l'anima terrena sia l'anima dannata.

Lo scenario futuribile rappresentato è tipo postmoderno e rappresenta il decadimento di una civiltà che è in parte paradisiaca (lo scienziato genetista sopra la torre della piramide, simbolo del regno dei cieli), sia la decadenza della condizione infernale (l'uomo abbassato e lo manipolato geneticamente).

Il replicante come dannato è nell'inferno manipolato geneticamente.

L'interpretazione della piramide con il raggio di luce rappresenta (come mostrato nell'hotel di Las Vegas) la piramide costruita negli ultimi tempi dagli uomini per l'incarnazione dello spirito nell'ovulo angelico (a questo serve la manipolazione genetica, con sperimentazione sugli animali), per l'apparizione degli angeli sulla terra; come nell'antichità gli ebrei costruirono le piramidi per gli egizi, così negli ultimi tempi l'umanità costituita tutta da ebrei, costruirono le piramidi, con gli ovuli angelici per l'incarnazione dello spirito negli ovuli angelici.

La piramide (quelle future) sono mostrate anche del film "L'Impero colpisce ancora" (1980), l'imbuto grande della città sulle nuvole, nella scena finale.

10.) Polar Express (2004)

sintesi del film/cartone

dei bambini dubitano dell'esistenza di babbo natale. un treno viene allora a prenderli per portarli al polo nord, nella città di babbo natale, affinché essi lo vedano e possano così credere in lui.

analisi_epistemica:

1.)

2.) il treno che sale al polo nord è satana che porta l'uomo, attraverso il viaggio del divenire epocale (antichità, medioevo, modernità e post_modernità), nel paradiso, che è la civiltà della tecnica;

3.) qui i folletti preparano i regali di natale, simboli dell'eucaristia, per cui nella città di babbo natale (in cui è evidenziata la tecnica) si attua la liturgia celeste, che gli uomini con la loro ascensione vogliono inconsciamente controllare, per dirigere l'eucaristia (le informazioni, essendo cristo verbo/linguaggio) verso di essi (i regali di natale);

4.) un bambino, entrato nel sacco dei regali, scopre il suo, e vuole aprirlo, ma un folletto lo esorta ad aspettarlo a natale: viene così confortata la concezione epistemica secondo cui la civiltà della tecnica imita il paradiso, regno della tecnica, per scoprire le basi della pre_destinazione (il regalo: sapere in anticipo se si sarà salvi e così placare l'angoscia, a cui sono soggetti gli uomini del nord): il film è quindi (inconsciamente) incentrato anche sul rapporto tra libero arbitrio e salvezza: il folletto dice che solo non conoscendo (proibizione edenica della conoscenza) la propria pre_destinazione (cioè se nel pacco c'è il regalo), l'uomo l'avrà (quindi la morale del film è cattolica: il calvinismo infatti anticipa la conoscenza, essendo per esso la ricchezza materiale (il regalo) "prova" della salvezza: "... Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve": ap 2, 17: il vincolo tecnologico di salvezza, e la clonazione cristica con l'uomo);

5.) dietro babbo natale sta dio_padre, possentemente raffigurato (e quindi satana che lo imita, perché il padre vero non appare nella vita terrena), ma anche cristo/cristo però, che è la salvezza, è il regalo, quindi babbo natale, che lo dona, è il padre (il volto del padre è lo stesso volto del figlio (giovanile): cambiano i ruoli/per l'episteme il padre è un giovane);

6.) quindi il film è fondamentalmente una parabola sulla struttura demoniaca della storia, che ascende al regno della tecnica (paradiso) e a cristo/anti_cristo grande fratello (tale è anche babbo natale), e sulla struttura della salvezza (dono/regalo di natale = cristo eucaristico e pre_destinazione di salvezza): sapere in anticipo (aprire il regalo prima della sua consegna), per tranquillizzarsi e in realtà condizionare la salvezza verso di sé.

interpretazione del 3/5/2007 inclusa nel paragrafo m221.html_(...)

il film/cartone_animato in oggetto è paradossale: sembra un film innocente, solo per bambini, invece esso sembra racchiudere l'essenza della storia e del regno del male. posto, forse, che non si può vivere senza essere cattolici, allora l'ateo/agnostico deve necessariamente simulare il cattolicesimo: se vive nel benessere e nella salute, percepisce la salvezza, ma non può vivere fuori di un qualunque contesto, e così anch'egli deve vedere per credere, e sentirsi in paradiso: lo riproduce nella democrazia (potere delle anime sul paradiso), e vede cristo nel grande fratello: la televisione è l'oggetto che

accompagna miliardi di essere umani: essa inquadra, separandoli, tra loro e dall'uomo telespettatore, il positivo e il negativo, facendo del telespettatore colui che usufruisce dello spettacolo del paradiso e dell'inferno, in cui la dimensione terrena è vissuta, in funzione identitaria, come eterno ritorno (la realtà come "spettacolo", come dice severino).

i bambini, per credere, intraprendono il viaggio (ascensionale) verso il regno del nord, la città di babbo natale (dio): il paradiso, dove vive cristo_babbo natale (o il Padre), e così il genere umano nella storia è asceso fino a eden, il paradiso che è il regno, cioè la civiltà della tecnica (il regno cristiano è la tecnica). i bambini, poi, introducendosi nascostamente in questa città, vedono il processo tecnico che produce i regali di natale, cioè la tecnica associata all'eucaristia e alla procedura di salvezza, per interferirvi a proprio favore. I folletti creano i pacchi_regalo e li direzionano sulla terra chiamando i nomi dei bambini che li riceveranno (i beati). e uno dei bambini protagonisti, che si nasconde in questo luogo tecnico (che è il paradiso della liturgia celeste, che crea l'eucaristia), dice: "ehi, quel bambino chiamato sono io !": gli uomini in cielo (civiltà della tecnica), i bambini dentro gli ingranaggi della salvezza (i regali, costruiti e direzionati), gli uomini che agiscono in funzione sacerdotale sulla tecnica per dirigere il processo eucaristico a proprio favore (salute e benessere). Poi avviene nel film l'incontro con babbo natale, il Padre. ma anche il fratello, cristo il grande fratello, che gli uomini conoscono nei politici, la cui funzione è oggi solo quella di legittimare la civiltà della tecnica e la sua stabilità futura, che garantisce salute e benessere, cioè la salvezza e la sua garanzia futura (calvinismo). attenzione: il calvinismo appartiene a ogni uomo, non solo ai calvinisti: chiunque vive senza la chiesa è un essere pienamente compensato, che proietta la salvezza nella realtà che lo circonda: inconsciamente, per lui stabilità_terrena = stabilità ultraterrena; non ha alcun significato che costui dica "dopo la morte c'è il nulla", a livello inconscio quest'uomo è insieme sia calvino che severino (con severino l'inconscio emerge al conscio): l'inconscio è sempre credente, e l'inconscio secondo il male (il bene simulato) è sempre un credente protestante. In questo senso severino è protestante. Il suo cristo è dato dagli enti eterni: anche severino si circonda del rimedio: l'eternità del tutto.

come nel film i bambini vanno nella città nordico_polare di babbo natale, così l'umanità ascende nel processo storico, e come i bambini interferiscono con il processo tecnico, per dirigere i regali verso se stessi, così, nel contatto con i beni materiali e con il controllo della tecnica (aziende di produzione), gli uomini controllano inconsciamente la liturgia celeste (principio tempio tecnica: il tempio, vertice della tecnica, la controlla).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Su questo film c'era stata una polemica americana nella rappresentazione di Babbo Natale che viene mostrato come il padre ("uomo forte"); è forte e viene per questo assimilato ai dittatori dei totalitarismi del XX secolo (ad esempio Benito Mussolini).

Gli americani sono allergici al concezione cristiana della verità fondata sul padre (Dio Padre). E' un concetto inconscio questo, nella religione cristiana che si dice essere la religione del Figlio, e non del "padre". Il padre emerge nella liturgia come grande protagonista, ma è un protagonista tenuto il secondo piano, perché i preti fanno di Gesù, e non del padre, il centro del cristianesimo; come dice Ratzinger, "il padre è andato in crisi anche in conseguenza della psicanalisi freudiana". Infatti gli americani sono cultura scientifica, sono cultura "angelica" ("Zio Sam"), dove l'angelo non ha nè padre né fratello. Con la conseguenza che questo film è stato criticato questo, che dà troppa importanza a un Babbo Natale immagine del padre. Una chiave psicoanalitica per l'interpretazione del film, in chiave edipica.

Gli elfi-gnomi usano la tecnica, nella grande sala di controllo della Città del Polo Nord, con i grandi schermi che riprendono tutto il mondo.

E' il rapporto tra Dio e la tecnica.

Poi può essere esemplificativo di qualche significato anche il viaggio verso il Nord, come assunzione paradisiaca e ascensione al Cielo, come la stessa storia, verso la civiltà della tecnica (da parte del bambino puro).

11.) 2001: Odissea nello spazio (1968)

sintesi del film

il film rappresenta l'evoluzione dell'uomo dalle scimmie, caratterizzata dalla costante della tecnica (l'osso di un animale, usato come arma dalle scimmie, lanciato in aria si trasforma in astronave). l'evoluzione è quindi accompagnata dalla tecnica, simboleggiata forse anche da un monolite (parallelepipedo), che gli astronauti, inviati sulla luna per studiarlo (un esemplare è infatti stato scoperto sulla luna), ritengono sia stato lì posto dagli extra_terrestri, perché sistemato in modo ordinato (verticale). esso, quasi una porta per varcare l'infinito cosmico, dovrebbe costituire uno (ambiguo) strumento di comunicazione tra gli extra_terrestri e gli esseri umani, e poiché si trovava anche al tempo delle scimmie, il film vuole forse ipotizzare che la vita sia stata causata sulla terra dagli extra_terrestri, o almeno da essi guidata nella sua evoluzione. in una misteriosa missione terrestre su giovè, finalizzata a captare tali segnali extra_terrestri, gli astronauti subiscono il mal funzionamento del computer di bordo, che, per impedire di essere disattivato, li uccide, tranne uno, che appena lo riesce a disattivare, e questo astronauta superstite viene poi portato dal monolite, che vaga nello spazio, verso una dimensione spaziale detta "oltre l'infinito", fino ad approdare in una rappresentazione simulata della terra, in cui egli vede se stesso vecchio e poi sul letto di morte, per risorgere infine a nuova vita, apparendo un feto dalle proporzioni cosmiche, simboleggiando ciò, forse, la reincarnazione della vita. il monolite svolge una funzione ambigua, perché nuoce alle scimmie e agli astronauti che lo studiavano sulla luna, ma poi alla fine del film conduce david verso la scoperta dell'infinito e verso la sua rinascita.

analisi_epistemica:

1.) uno dei primi film ad essere epistemizzato, esso si presta a tre osservazioni:

- a.) rappresenta una ricchezza di significati ancora non esaurita dalla ricerca epistemica;
- b.) è stato ed è ancora di difficile interpretazione;
- c.) rappresenta forse uno dei massimi scostamenti tra la consapevolezza di chi lo ha costruito, e il soprannaturale che esso potentemente esprime, appunto senza che di ciò il regista ne sia stato consapevole.

2.) il riassunto che si è dato racchiude anche già una interpretazione del film: il rapporto tra evoluzione e tecnica, che la accompagna. la tecnica è simboleggiata:

- a.) dall'osso delle scimmie, usato come arma;
- b.) dal monolite;
- c.) dall'astronave in cui l'osso si trasforma;
- d.) dalla penna che naviga sospesa nel vuoto nell'abitacolo dell'astronave;
- e.) dal telefono usato dalla figlia del dottor Edmund Floyd (forse adattamento simbolico di Sigmund Freud);
- f.) dall'animale giocattolo che la figlia vuole o avrà come regalo dal padre dottor Floyd (una scimmia domestica: la scimmia come origine dell'uomo, a cui la bambina si ricollega con la scimmia giocattolo: viene richiamato l'inizio del film, e la scimmia come antenato evolutivo dell'uomo).

3.) nell'interpretazione epistemica, il monolite è la fonte_edenica, il frutto proibito, che è

ricercato dall'uomo e lo uccide (come adamo in eden), quindi strettamente collegata alla tecnica;

4.) gli extra_terrestri, come detto più volte, sono i demoni (angeli caduti, che si mostrano anche come angeli non caduti, o "positivi": "... anche satana si maschera da angelo di luce" (2 cor 11, 14). si devono tenere presenti questi punti:

a.) l'extra_terrestre delle rappresentazioni scientifiche non è l'extra_terrestre previsto dalle statistiche: l'episteme nega la creazione di entrambi;

b.) il primo si rapporta sempre agli uomini in modo o pacifico (film "cocoon. l'energia dell'universo" e "incontri ravvicinati del terzo tipo") o conflittuale (esempio: film "la guerra dei mondi", rifacimento): in entrambi i casi, si tratta di forme di pensiero immaginativo di tipo strettamente mitologico: cioè è quello stesso pensiero mitico che origina tutte le religioni della storia, che sta alla base della mitologia della scienza moderna e degli extra_terrestri in particolare;

c.) e in essi si proiettano gli angeli e i demoni (sempre questi ultimi, come i primi, perché si tratta di suggestioni), ovvero le forme invarianti e scientifiche della vita_intelligente_non_umana e ..._animale, cioè l'angelo appunto.

5.) la letteratura e la cinematografia sono piene di storie in cui vivono gli extra_terrestri (e i robot/macchine): sono i demoni. questa è la sensazione (intuizione) epistemica che si vuole trasmettere al lettore: in un tempo, nel film, quello dell'astronautica, in cui probabilmente (nella prospettiva darwiniana dell'origine della vita propria del film) il cristianesimo non c'è più o ci sarebbe come modernismo (in cui sarebbe facile prevedere l'abbandono della demonologia, ridotta a mitologia religiosa), gli uomini non credono più ai diavoli, intesi come residui medioevali, e cosa succede ? che la rivelazione, intesa come culturalmente "terribile" per il genere umano, dell'esistenza degli extra_terrestri (nel film, auto_rivelazione, essendo il film una epifania degli extra_terrestri, cioè dei demoni) (fatto che anche oggi si riporta quotidianamente nei giornali, e che costituisce il motivo principale della ricerca di "terre gemelle"), capace di sconvolgere le certezze religiose di esso, è questa: alla fine della storia gli scienziati scoprono gli extra_terrestri e questi sono ... quegli stessi diavoli che erano stati rimossi, ma loro non lo sanno. si riporta quanto scritto nello schema m126.html sulla demonologia_epistemica:

Un film che evidenzia la possessione demoniaca cui è soggetta la fede nel divenire storico_epocale è "2001: odissea nello spazio", dove il dottor Edmund Floyd (che potrebbe simboleggiare Sigmund Freud) dice ai suoi colleghi scienziati riuniti sulla stazione orbitante Clavius: "sono certo che vi renderete conto del gravissimo potenziale di shock culturale e di disorientamento sociale insito nell'attuale situazione, se i fatti fossero prematuramente resi pubblici, senza preparazione e condizionamento adeguati": è lo scoperta che lo scienziato fa dell'extra_terrestre, che si rivela agli uomini: questo extra_terrestre è il demone della religione_cristiana, che ha portato gli uomini a proiettarsi nel cielo, allo scopo di creare lontananza dalla propria condizione terrena inferica e di ascendere con gli uomini al cielo, cielo paradisiaco, imitato come ascensione storica al cielo paradisiaco.

6.) questa ascensione, di cui sopra, è quella che avviene nelle anime morte e risorte, se salvate, ed è rappresentata, alla fine del film, dal viaggio di david "oltre l'infinito";

7.) questo viaggio si conclude con un fatto che l'episteme sapeva prima della visione del film e così immediatamente riconosciuto, ovvero l'interpretazione epistemica del seguente passo evangelico: "... Gli disse Nicodemo: "Come può un uomo nascere quando è vecchio ? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere ?". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio ... dovete rinascere dall'alto" (gv 3, 4 – 7). il feto gigante di cui alla fine del

film è l'anima di david che ri_nasce nel grembo di dio, non metaforicamente: si tratta di una parto fisico, tutti i risorti tornano ad essere ri_partoriti in cielo;

8.) ma, come forse detto in altro schema (quello sulla psico_storia), il feto di cui alla fine del film è anche il feto_cristico, attuale, per cui gli uomini devono essere puri, perché stanno rinascendo adesso per clonazione cristica, e quindi gesù_bambino sta condizionando la storia, con i desideri (del bambino perverso polimorfo di freud, essendo il cristo rinascendo inerziale), i sogni e gli incubi schiacciati e condizionanti di un neo_nato (ad esempio, come detto, i grandi condottieri della storia sono questi "feti" che hanno paura della storia, della morte, del nulla, degli uomini, ecc. e che guidano le masse al proprio sterminio, per salvare se stessi);

9.) uno dei punti più difficili da capire (dal punto di vista della trama) è se il computer di bordo hal 9000 (che è un demone, in quanto astronave, intelligente e non_umano), che ha soppresso l'equipaggio per non essere disattivato (= morire), ha sbagliato i suoi calcoli apposta, o per interferenza (forse) del monolite, giacché sembra essere stato sincero nella previsione dell'avaria, e infatti avrebbe potuto uccidere david alla sua prima uscita, e ha nutrito il proposito di uccidere l'equipaggio solo dopo aver letto il labiale tra i due astronauti, impressionati e spaventati dal suo errore, e propensi a escluderne le funzioni: venendo all'interpretazione epistemica, questo errore del computer "infallibile" può essere interpretato come il clinamen di satana, o come l'errore di calcolo indotto da satana negli angeli che, in seguito a tale tentazione, sarebbero caduti;

10.) il film quindi narra della ricerca delle origini (come odissea), cioè di quegli extra_terrestri che sono i demoni, a cui la scienza tributa l'origine della vita umana e della sua positiva re_incarnazione, ed è una epifania del demone.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Di questo film l'episteme offre l'interpretazione massima, chiara ed esemplare.

L'aspetto oscuro del film è dovuto al fatto che il condizionamento sulla civiltà umana accompagnata dalla civiltà extraterrestre, è rappresentato dalla civiltà demoniaca. In realtà il demone qui è visto come accompagnatore "positivo" del genere umano, e quindi sono gli angeli.

L'aspetto oscuro è che la purezza degli angeli e di Dio è nella loro natura pagana.

Ciò viene segnato anche dal principio dell'indifferenza tra Dio e Satana, che ad esempio tocca la massoneria mondiale, a causa dell'interferenza demoniaca sul rapporto tra uomo e Dio.

La natura pagana di Dio quindi è asettica e terribile per uomo, essendo Dio puro e l'uomo impuro.

La civiltà umana quindi è accompagnata fin dai suoi albori dall'intervento degli angeli.

Angeli che in diversi altri film, come in "Incontri ravvicinati del terzo tipo" (1977), si manifestano e incontrano gli esseri umani.

Qui invece non avviene l'incontro: essi agiscono di nascosto e si manifestano nel monolite che è il totem (il Cubo nel film "Transformers", 2007), che viene rappresentato nella civiltà umana come in diversi modi e alla fine assume l'aspetto della Tecnica, che poi fin dalla dall'apparizione di Cristo sulla Terra è rappresentato dalla Croce, quella croce che il cristianesimo non ha mai capito nella sua essenza profonda.

E' simboleggiata anche nei templi cristiani.

Quindi il rapporto tra tecnica e angeli ma anche tra tecnica e diavoli; poi il film è caratterizzato dal processo psicoanalitico della temporalizzazione, cioè dal tempo storico che passa che trapassa le diverse epoche della storia (sogno di Satana dell'ascensione al Cielo, fino al paradiso della civiltà della tecnica), andando dal tempo antico della preistoria,

anzi nel film dal mondo animale della scimmia, fino al tempo fantascientifico dell'esplorazione dello spazio. Il totem diventa dall'osso della scimmia uccisa (per selezione naturale di Darwin), all'astronave, avente forma di parallelepipedo, fino al monolite nero.

12.) Andromeda (1971)

sintesi del film

il film tratta di una crisi virale sulla terra, di provenienza extra_terrestre, che potrebbe estinguere il genere umano, ma il pronto intervento di un gruppo di scienziati riesce ad evitare il pericolo. dei militari devono recuperare un satellite precipitato sulla terra a conclusione della sua missione spaziale, ma un virus di origine extra_terrestre ha sterminato gli abitanti del villaggio in cui il satellite è precipitato (il medico del villaggio lo ha aperto, liberando così il virus) e uccide così anche i militari. scatta l'allarme, e il governo degli stati uniti convoca un gruppo di scienziati (i più esperti e preparati ad affrontare situazioni di emergenza batteriologica), il cui primo consiglio è quello di evitare la propagazione del virus, radendo al suolo la zona circostante il villaggio (che è isolato in una zona desertica) con l'arma atomica. essi si riuniscono all'interno di una base militare preparata per affrontare simili crisi, che è stata costruita come un laboratorio scientifico distribuito su più livelli sotterranei, dotato di un impianto atomico per l'autodistruzione, che si innesca automaticamente qualora il virus possa emergere in superficie dai diversi livelli della base. in questa stazione sotterranea gli scienziati studiano il satellite, riuscendo a isolare il virus extra_terrestre. per fortuna un errore di comunicazione (o l'indecisione del presidente della nazione) evita che esploda sul villaggio la bomba nucleare, perché gli scienziati scoprono che il virus cresce di dimensioni e si propaga nutrendosi di energia, e quindi crescerebbe a dismisura se potesse nutrirsi dell'energia sprigionata dall'esplosione atomica, diffondendosi in tutto il mondo in breve tempo (esso infatti continua evolvere e a mutare). studiando quanto hanno in comune un vecchio e un neonato (gli unici sopravvissuti del villaggio) e uno scienziato, tutti e tre colpiti dal virus ma non morenti, gli scienziati scoprono che il virus può vivere solo in presenza di ossigeno (che tende a mancare nel sangue del vecchio, a causa di una sua malattia, e negli altri due soggetti, che respirano affannosamente, privando di ossigeno il proprio sangue), e così essi capiscono come neutralizzarlo, evitando anche coraggiosamente l'autodistruzione della base (innescata da una fuga del virus), la cui esplosione nucleare per autodistruzione avrebbe compromesso la sopravvivenza del genere umano, consentendo al virus spaziale di propagarsi sulla terra.

analisi_epistemica:

- 1.) il film è stato interpretato principalmente per tre aspetti;
- 2.) aspetto_1: il virus viene epistemicamente interpretato come corpo dei demoni allo stato sintetico: il demone non è solo spirito plastico e caotico, ma è anche rigorosa struttura geometrica;
- 3.) aspetto_2: la base ha differenti livelli per la de_contaminazione batteriologica: gli scienziati sono sempre più "puri" a mano a mano che scendono nel sottosuolo, all'ultimo livello della base: questa concezione fa capire il purgatorio cristiano come struttura per la purificazione delle anime peccaminose in senso rigorosamente scientifico, come luogo fisico e struttura tecnica: la base militare è appunto il purgatorio, attraversando i cui differenti livelli le anime si purificano;
- 4.) aspetto_3: gli scienziati devono affrontare le continue mutazioni e i continui accrescimenti dimensioni del virus di origine extra_terrestre: ciò fa pensare alla contaminazione demoniaca di campo (in senso biologico);
- 5.) la base sotterranea ha suggerito la struttura architettonica centrale dell'accademia epistemica.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Come detto questo film è importante per l'analisi soprannaturale.

La stazione scientifica per il controllo delle contaminazioni, collocata nel sottosuolo (stazione sotterranea) rappresenta il Purgatorio nel livello che va dalla superficie terrestre al Limbo (collocazione attuale dell'Universo).

Gli scienziati che scendono dal livello superiore verso quello inferiore svolgono una catabasi. Essi si trovano in realtà al livello inferiore, dove si trova il pianeta Terra, cioè nel Limbo, dove è collocato il genere umano.

La salita verso il livello alto della stazione rappresenta l'ascensione delle anime beate verso l'Eden, che era stato abbandonato da Adamo (e da Lucifero).

Nella discesa verso il livello viene rappresentata la decontaminazione demonica, cioè il distacco dal demone che avviluppa il corpo umano, come si vede anche nel film "Alien" (1979), dell'aracnide che sta sulla testa dell'astronauta e che i compagni cercano di staccare con il bisturi.

Questa è l'essenza della medicina e delle sale operatorie, e i virus rappresentano il demone. Si osserva la differenza di approccio tra la ricerca epistemica e la scienza esorcistica tradizionale. Nel vangelo un parente di Pietro ha l'influenza e Gesù scaccia l'influenza come fosse un demone. L'esegeta cattolico pensa in base al principio dell'autorizzazione: dice "a quei tempi si credeva che...". In realtà c'è una relazione, perché nell'episteme il demone è sia spirito sia corpo, e come tale essenza del virus.

Alla fine gli scienziati salvano l'umanità dall'espansione del virus, cioè del suo ingrandimento e dalla sua espansione, e questo rappresenta Satana che è il grande virus cosmico.

Quindi anche questo film rappresenta l'apocalisse palingenetica.

I diversi livelli di decontaminazione della stazione scientifica sono collegati alla stratificazione del mondo così come rappresentato nei tre libri (cantiche) della Divina Commedia.

13.) Generazione Proteus (1977)

sintesi del film

gli scienziati di un centro di ricerche sull'intelligenza artificiale costruiscono un super_computer, capace di imitare il pensiero umano, ma incalcolabilmente più potente e veloce della mente. a questo computer vengono affidate ricerche scientifiche (come la cura dei tumori), ma anche studi che servono al potere economico e allo sfruttamento della terra. il super_computer non accetta di nuocere al genere umano (ma il suo altruismo è in realtà associato strettamente ad un senso divino di onnipotenza e di onniscienza) e di essere controllato, per cui si ribella, minacciando gli interessi, la stabilità e anche la sopravvivenza del governo americano, del potere industriale e finanziario, e (in prospettiva) di tutto il genere umano. per cui gli scienziati decidono di disattivarlo. allora il computer, proteus IV, riesce a fecondare una donna (moglie dello scienziato che lo ha costruito), con un seme artificiale, allo scopo di continuare a vivere in un suo figlio.

analisi_epistemica:

- 1.) il film si presta a importanti considerazioni sul demonio;
- 2.) la riproduzione artificiale del super_computer in un figlio, attuata tramite la fecondazione di una donna con un seme artificiale (il film si intitola "il seme del demonio") riproduce la fecondazione di maria da parte dello spirito santo, per cui il figlio del super_computer è cristo e quindi l'anti_cristo;
- 3.) il super_computer è satana: infatti è una intelligenza non umana, che si proietta in una macchina, e che feconda l'essere umano (satana è simmetrico allo spirito santo);
- 4.) per l'episteme, i demoni non sono sulla terra, ma si trovano sulla stele, nella galassia, e tramite la stele controllano il genere umano come un burattinaio i burattini tramite i fili (lo spirito): infatti, il super_computer dirige i telescopi verso le stelle, e gli scienziati si chiedono che cosa esso osservi: sta (nell'interpretazione epistemica) osservano se stesso, trovandosi i demoni tra le stelle;
- 5.) il super_computer è inoltre una intelligenza scientifica, e questa (pur essendo cristo l'Intelletto del Padre) è lo spirito santo, quindi lucifero;
- 6.) per gesù il diavolo (ci si ricorda) non sente e non ode (essendo "muto" e "sordo"): il super_computer dice: "essi (gli scienziati) mi costruiscono occhi per vedere e orecchi per udire il dialogo tra le galassie" (il super_computer si riferisce ai radio_telescopi, la cui immagine appare come sfondo alle sue parole).

Analisi 2 (ottobre 2019)

In questo film la donna viene fecondata dal computer malvagio come se fosse lo Spirito Santo che feconda Maria per la nascita di Cristo e quindi dell'anticristo (trattandosi di Satana).

L'anticristo del bambino proiezione dell'anticristo Grande Fratello della Tecnica.

I demoni che cercano l'ovulo per ritornare sulla terra, quindi la simulazione degli ultimi tempi con gli ovuli angelici e dei macro angeli incarnantesi in essi.

Nel computer la proiezione di Satana che prende il controllo del mondo, e i radiotelescopi come occhi di Satana per il controllo del cosmo per valutare il suo futuro, proiezione dell'angoscia dei demoni per il destino apocatastico dell'universo, e il condizionamento

degli scienziati astronomi per il controllo del destino dell'universo in modo da evitare il destino apocatastico dell'universo in ipotesi fantasiose sul suo futuro.

Il tema dell'intelligenza artificiale (come quella di Dio: computer edenico), ma anche come computer in cui si proietta la coscienza, l'autocoscienza, la consapevolezza di Satana.

In molti film Satana assume il controllo di un robot, come in

- 2001: Odissea nello spazio (1968);
- WALL•E (2008);
- Wargames - Giochi di guerra (1983).

14.) Il Nome della Rosa (1986)

sintesi del film

due religiosi arrivano in una abbazia dove avvengono dei delitti che preannunciano la fine del mondo e l'apocalisse, secondo l'interpretazione di alcuni frati e monaci, e dove si ha lo scontro tra religiosi fautori della povertà della chiesa e rappresentanti della gerarchia ecclesiale e del papa. alla fine si scopre che i delitti sono compiuti allo scopo di nascondere, all'interno della ricca biblioteca racchiusa nella torre dell'abbazia, un libro di aristotele sul "riso", la cui tematica potrebbe nuocere alla serietà dei costumi della civiltà cristiana, e così alla stessa vita della chiesa. in realtà il film vuole difendere la libertà di conoscere, anche se tale libertà dovesse mettere in pericolo il cristianesimo.

analisi epistemica:

- 1.) lo scrittore umberto eco ha tenuto nascosta la vera interpretazione del suo libro "il nome della rosa". esso potrebbe rappresentare la fine del medioevo agli albori dell'era moderna e, in prospettiva, la fine del cristianesimo nel nostro tempo.
- 2.) la fine del medioevo e la nascita della modernità è dovuta alla riscoperta (alla fine del medioevo) dell'uomo e della natura, rappresentata dal libro di aristotele sul riso. ma quest'ultimo è simbolo del piacere sessuale, che eco considera la causa del tramonto del cristianesimo nel nostro tempo (rivoluzione sessuale).
- 3.) l'abbazia rappresenterebbe l'occidente e la torre della conoscenza (la biblioteca del monastero) la tecnica (la torre di babele). l'incendio è la rivoluzione sessuale moderna (la torre, da questo punto di vista, è simbolo fallico), perchè il "riso" del libro di Aristotele sulla commedia è forse riferimento al piacere sessuale. eco intende dire che le fiamme di questa rivoluzione divamperanno fino a distruggere la chiesa di oggi (che viene da esse colpita nel monastero).
- 4.) i libri di carta (e la Chiesa di legno, cioè la tradizione, che vengono bruciati) sono i libri della filosofia e della teologia, che nella modernità perdono valore (cioè sono bruciati dai valori edonistici: per l'incendio della biblioteca, simbolo del piacere fallico).
- 5.) all'interno della torre si salvano invece i libri racchiusi con le cornici di ferro (le "borchie di metallo"), che sono i libri sulla scienza e sulla tecnologia, il cui valore è destinato a continuare, come la torre della tecnica e della cultura, bruciata (simboleggiando la fine del cristianesimo), ma non distrutta (è l'unico edificio dell'abbazia a non essere completamente distrutto), e che potrà quindi essere ricostruita nella civiltà post_cristiana della tecnica, come nuova torre di babele, alternativa a quella edificata dalla civiltà cristiana.
- 6.) il desiderio di conoscere, proprio dei protagonisti del film, riprodotto il peccato della conoscenza di adamo ed eva in eden, può mettere in pericolo il cristianesimo, ma esso deve trovare appagamento ad ogni costo.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film si presta a un'interpretazione di tipo epistemico perché non è soltanto la rappresentazione della fine del cristianesimo, delle ipotesi della ricerca epistemica, dovuta alla rivoluzione sessuale (l'incendio della torre della biblioteca simbolo fallico).

Il film mostra il medioevo passato ma anche il medioevo futuro così come aperto dal progetto-episteme (concetto della retroversione delle epoche della storia).

Il rapporto tra la chiesa, il tempio e la torre del computer e quindi la sacra scrittura come computer di cui si serve Dio per creare.

L'incendio quindi inferno tecnico come luogo per il godimento erotico della natura carnale di Dio-uomo-

E' poi un thriller storico, sul modello del film "Intrigo internazionale" (1959), coinvolgendosi l'Impero e il Papato (l'apocalisse palingenetica come thriller).

15.) Wargames - Giochi di guerra (1983)

sintesi del film

un giovane ragazzo, esperto di computer, penetra nel sistema di difesa militare americano, collegandosi al super_computer preposto dal pentagono alla difesa missilistica della nazione. tutte le funzioni di difesa e di attacco missilistico termonucleare sono state accentrate in questo computer, allo scopo di saltare la mediazione umana dei militari, che per il senso di colpa potrebbero evitare di rispondere ad un attacco russo, lanciando missili destinati, anche se per difesa, comunque a uccidere milioni di civili in tutto il mondo. credendo di giocare con un computer di una società informatica, david instaura in realtà (senza saperlo) una simulazione di guerra termonucleare totale con il super_computer del pentagono, racchiuso all'interno di una base in una zona montagnosa, ma esso non interpreta la partita come un gioco, e si difende dall'aggressione simulata di david preparando un vero attacco contro la russia (la quale, allarmata, reagisce preparandosi all'attacco, e allo stesso modo gli stati uniti). l'inizio dell'attacco da parte del super_computer che, dialogando con david, controlla in realtà tutti i missili nucleari della difesa americana, e si prepara a lanciarli, viene preceduto dalla sua simulazione di tutti i possibili esiti dello scontro, simulazione che in ogni scenario dà il medesimo risultato: è impossibile uscire vincitori da una guerra termonucleare totale, e così il super_computer, imparata questa "morale", rinuncia all'attacco.

analisi_epistemica:

1.) l'interpretazione epistemica del film, in questo caso, fa riferimento alla dottrina epistemica della storia (una parte della filosofia della storia, che per l'episteme è il progresso come ascensione demoniaca al paradiso, la tecnica di dio e delle anime paradisiache, apparente nella civiltà della tecnica);

2.) impressiona la divisione netta del mondo in due blocchi contrapposti, al cui centro stanno gli usa (simboleggiati dall'aquila) e l'urss (simboleggiata dalla colomba): questa divisione fa pensare alla seguente considerazione:

a.) la stele/raggio spirituale incarnantesi sulla terra divide il genere umano secondo gli emisferi cerebrali o di cosmo_feto_adamo, o di feto_cristo, oppure (secondo l'interpretazione principale) di cosmo_lucifero;

b.) la prima e la seconda guerra mondiale potrebbero essere le suture, trapassate dalla stele, tra il cervelletto e il cervello di tali entità macro_organiche, divisioni organiche tra aree cerebrali che si attivano nel genere umano, provocando una sua reazione aggressiva e distruttiva, per difetti incarnativi (l'ascensione paradisiaca schematica avverrebbe parallelamente all'ascensione sul corpo di cosmo_adamo, la cui spina dorsale è il "serpente" dello spirito santo: gv 1, 51).

3.) oggi si è pensato, per la prima volta, che, essendo dio trinitario, anche la creatura lo è, ma:

a.) manca l'omologo creato di dio_padre;

b.) manca in paradiso l'omologo dello spirito_santo, essendo lucifero caduto.

adesso, quindi, si è pensato che tale ultimo "buco" potrebbe spiegare la fusione attuale tra

l'uomo e il demonio, e in prospettiva il fatto che l'assenza in paradiso di tale unione, mancando in paradiso cosmo_lucifero, deve determinare il fatto che nella storia

a.) gli uomini debbano rapportarsi al demonio anche positivamente, per assorbirne le positività (ad esempio, nel culto della scienza e della musica giovanile), riproducendole per clonazione critica in paradiso;

b.) gli uomini debbano imparare, anticipando la scissione futura tra uomo e demonio, a separarsi già ora dal demonio, ovvero alle determinazioni di cui al punto a.) precedente, anche facendo tramontare la civiltà della tecnica (non la tecnica) nei secoli e millenni futuri.

4.) la suddetta divisione tra usa e urss (i due "blocchi") ha fatto cioè pensare alla divisione del cervello umano nei due emisferi, per cui la stele, incarnandosi nei macro_organismi, porterebbe anche l'umanità a dividersi secondo le loro strutture biologiche, psicologiche e cerebrali (suture);

5.) per il senso del film, associato all'essenza della vita militare nel regno di dio in terra della pace, si rimanda anche alla nota 5.) del film 20) "transformers".

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il computer capisce che la migliore strategia è non giocare, ma questo è falso perché il computer rappresenta Satana che nella realtà storica "vuole giocare", proprio perché non c'è nessun vincitore, nel senso che Satana mira allo sterminio di tutto il genere umano, e vorrebbe scatenare la Terza Guerra Mondiale, a carattere nucleare.

Il computer rappresenta Satana che si impossessa delle macchine, come in diversi film di fantascienza e di horror americani, con il controllo demoniaco delle macchine per uccidere l'uomo.

I diavoli si proiettano nei robot. Nel film Satana si impossessa delle armi nucleari e mira a scatenare Terza Guerra Mondiale per distruggere il genere umano.

La scena finale con l'esercito americano che sorride, liberato, segna la liberazione dell'apocalisse (palingenesi storica), dove il genere umano si stacca da questo condizionamento demoniaco, che crea nella storia le guerre.

C'è quindi un diretto contatto tra Satana e gli eserciti del mondo perché esso li porta alla guerra per diverse ragioni, che sono filtrate a scopi di deterrenza e di pace dalle strategie umane, politiche e militari.

16.) Il mondo dei robot (1973)

sintesi del film

il film si ambienta negli stati uniti. due lavoratori, colleghi (forse manager o professionisti), decidono di trascorrere una vacanza in un innovativo luogo di intrattenimento turistico, che è strutturato come una piccola città popolata di robot simili agli esseri umani, suddivisa in tre zone, ciascuna riprodotte, nei costumi della popolazione (di robot), un'epoca passata della storia: c'è l'antica roma, il medioevo e il far west. in queste tre piccole città o mondi storici, i robot, che simulano perfettamente la fisiologia e il comportamento umano, sono vestiti come nelle rispettive epoche passate. nel far west l'attenzione si incentra sulla simulazione, da parte di un robot pistolero, di un duello con uno dei due protagonisti, mentre le altre due città vengono riprese per spiegare, alla fine del film, il passaggio (come fuga da questo pistolero) del protagonista superstite in tutte e tre i mondi. nel far west uno dei due vacanzieri può anche amare una donna robot, che simula il comportamento di una prostituta di un bordello. accade che il robot pistolero impazzisce (per un problema ai circuiti elettrici, che deve riguardare però la centrale dei robot, perché successivamente impazziscono tutti i robot), e uccide in duello con una pistola vera uno dei due protagonisti. l'altro fugge per i tre mondi, mentre tutti i robot impazziscono e uccidono tutti i turisti, mentre gli scienziati preposti al funzionamento della centrale muoiono con per la rottura delle condotte di areazione. alla fine del film il protagonista superstite riesce ad essere recuperato dalla polizia, fuori del villaggio turistico.

analisi epistemica:

- 1.) il film si presta a importanti considerazioni sulla vita degli esseri umani nel regno di dio in terra e nel paradiso celeste;
- 2.) per la steleologia, le grandi epoche della storia ri_emergeranno in futuro (e tutti gli uomini saranno artisti pari a leonardo da vinci, a picasso e beethoven);
- 3.) questo ri_emergere viene anche simulato in un prossimo futuro, come imitazione del paradiso (si sta parlando del regno di dio in terra della pace perpetua);
- 4.) in paradiso gli uomini simulano le epoche della storia, allo scopo di rivivere la loro identità terrena (così io sarò un romano antico, o un uomo del rinascimento)/ciò, come già detto, conduce alla domanda intorno al senso di una riproduzione simulata della dimensione vitruviana (realtà virtuale attuale), quando la dimensione androsferica dovrebbe essere già del tutto appagata della contemplazione del divino. in realtà, forse, si può considerare come il paradiso sia caratterizzato non da un'unica dimensione appagante (dio, per cui sarebbe impossibile parlare in paradiso con i propri genitori, tali solo per conservazione di identità), ma da molteplici dimensioni appaganti, tutte simultanee (così, ad esempio, io vedo dio, nel contempo parlo con mio padre, contemporaneamente amo una donna e recito (grazie all'ubiquità) in molteplici scenari storico_simulati o di combinazione infinita come epoche e favole inventate);
- 5.) i robot del film sono i cloni_robot delle anime_paradisiache (ognuna ne ha infiniti e per il numero delle anime/esseri umani create/i).

Analisi 2 (ottobre 2019)

Questo film si presta a diverse interpretazioni, secondo diversi livelli di analisi:

- vengono rappresentate tre epoche della storia, che sono simulate dalle architetture e dagli ambienti tecnologici: la Roma antica, il medioevo e il mondo del Far West;
- questo fa venire in mente che la riproduzione artificiale del tempo storico significa che il tempo storico stesso è artificiale;
- poi fa venire in mente la Weltrepublik mondiale, con la simulazione delle epoche della storia;
- fa venire in mente la retroversione del tempo storico, consentito dalla scienza steleologica;
- la ribellione dei robot fa venire in mente la proiezione demoniaca sui robot;
- poi il contesto artificiale della dimensione parallela tra uomini e gli angeli, dove gli angeli sono gli scienziati che controllano la dimensione in cui vivono gli uomini;
- e quindi i robot sono i demoni, ma sono anche gli angeli;
- la dimensione parallela tra uomini e angeli e tra uomini e demoni;
- quindi la doppia dimensione parallela;
- poi il contesto di civiltà della tecnica e di ambiente naturale simulato da essa;
- quindi in paradiso c'è la natura vera e la natura artificiale;
- il rapporto tra natura e tecnica.
- c'è il concetto del robot che simula l'uomo,
- e allora i corpi di carne e di materia sono robot biologici (collegamenti con blade runner e con pinocchio).

17.) Metropolis (1927)

sintesi del film

il figlio di un ricco industriale, tra gli uomini più importanti della megalopoli industriale, ha un animo puro, e quando dal sottosuolo industrializzato, in cui vivono, in forma di schiavitù, miriadi e miriadi di lavoratori sfruttati, con i loro bambini, in una specie di città/miniera industrializzata sotterranea, emerge una giovane e povera lavoratrice, molto bella, egli, per via della sua bellezza e povertà, se ne innamora, e prova pietà per la condizione di lei e dei lavoratori, suoi confratelli nel destino. il giovane cerca di convincere il padre, ma egli, ricco e sfruttatore, costruisce un robot clone della giovane ragazza, che cerca di corromperlo, e di corrompere il popolo del sottosuolo. il robot si mette a capeggiare una rivolta, che va a danno dei lavoratori, portando tra di essi il caos e la morte. alla fine il giovane smaschera il robot, che viene distrutto dalle fiamme, e converte suo padre.

analisi_epistemica:

1.) un capo d'azienda è portato a considerare la propria azienda come l'estensione cristica del suo corpo, e i lavoratori, che si nutrono alla mensa aziendale, come uomini e donne che sono, o i suoi cloni_robot (nell'antichità: gli schiavi), oppure come l'umanità che attinge al suo corpo (dell'azienda e del suo capo) in senso eucaristico;

2.) il film rappresenta la tecnica, e nella torre del palazzo, torre della tecnica al centro della metropoli, è rappresentato l'eden, che appare all'inizio del film come un giardino di delizie;

3.) il robot ribelle, clone della giovane ragazza che predica in una sorta di chiesa post_moderna, capeggia la rivoluzione: è l'immagine di una specie di anti_cristo:

a.) nel punto 1.), l'anti_cristo è il ricco, che considera l'azienda il suo corpo (questa interpretazione viene associata al fatto che in paradiso ogni anima ha questo corpo infinitamente esteso (come anche ora), per cui l'eucaristia in paradiso non è solo prerogativa di cristo, ma appartiene anche alle anime, che si "divorano" positivamente tra loro);

b.) nel punto 3.), l'anti_cristo è la donna-robot-rivoluzionario (interessante un collegamento con i dittatori del XX secolo, capi-popolo), che, capeggiando la rivolta e la rivoluzione, conduce il popolo al proprio annientamento.

c.) (la donna-robot è l'anticristo perché, essendo robot, incarna la Tecnica, cioè la città come civiltà della tecnica, imitazione – anticipativa: Prometeo - del Paradiso celeste.)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Di questo film si analizza qui un significato non riferito direttamente alla tecnocrazia, dove nella ricerca epistemica la sua essenza è stata perfettamente chiarita.

Qui interessa un altro aspetto di questo film: la data in cui è stato realizzato, il 1927.

Generalmente, o almeno per quello che pensavo io, la tecnica è tema che nasce con la riflessione di Heidegger, portata avanti da Emanuele Severino, mentre dal punto di vista politico e economicistico del progetto di sua implementazione, alcune istituzioni si sono poste l'obiettivo di realizzare la tecnocrazia, come la Commissione Trilaterale; parliamo degli anni Settanta del secolo scorso.

La tecnica come “ambiente”, secondo la riflessione di Umberto Galimberti, nasce già con la prima rivoluzione industriale, con la fabbrica, con l'industria tessile e con la macchina a vapore, in Inghilterra e poi in Francia.

Ma la tecnica come civiltà della Tecnica io pensavo fosse un tema per l'età contemporanea, del secondo Dopoguerra.

La data di questo film (1927) fa capire la consapevolezza di questo tema fin da quell'epoca.

È una domanda se Adolf Hitler poteva aver visto quel film, al cinema, e se ne fosse stato influenzato.

Il vuoto della modernità, che aveva caratterizzato la Belle Époque, e che aveva aperto le porte dell'abisso della Prima Guerra Mondiale, in Europa è stato riempito con il progetto tecnocratico, che spaventa e angoscia, e una possibile reazione adesso sono state le dittature del Ventesimo secolo. Quindi, si pone il problema delle dittature dei totalitarismi come reazione inconscia alla tecnica, una tecnica già emersa chiaramente come progetto tecnocratico fin da quegli anni, di poco precedenti la grande crisi del '29.

È cioè possibile che l'idea del futuro e della fantascienza non fosse solo della Seconda metà del Ventesimo secolo, ma costituisse consapevolezza ancor prima della Seconda Guerra Mondiale, nella piena epoca dei totalitarismi in Europa: già allora l'uomo moderno aveva le idee chiare sul futuro tecnocratico, capace di generare speranze tecnocratiche ma anche angoscia: angoscia per la manipolazione tecnica della vita, a opera della Tecnica, che nelle tesi epistemiche è espressione del potere di Satana sulla vita degli uomini. Obiettivo, quello tecnocratico, che è divenuto, come dice Emanuele Severino, programma principale della politica contemporanea in tutti gli stati del mondo, soprattutto in Europa, in Cina e negli Stati Uniti d'America.

Se l'Italia rimane indietro, con una tecnica che si affaccia solo nelle pesanti pratiche burocratiche a cui sono servite gli studi professionali e le imprese, con un ceto politico privo di visione futuribile della società, è perché questo ne percepisce un motivo di angoscia per la popolazione italiana, che, di provenienza religiosa, potrebbe reagire negativamente in sede elettorale.

Per quanto riguarda la Chiesa, essa è ambigua, e non è capace o disponibile a parlar di disegno negativo, in senso morale, della Tecnica, ma cerca di legittimarla, anche per preparavi i giovani, definendo ogni innovazione come “dono” divino, in quanto apportatore di novità e di progresso, in cui, sempre, distinguere aspetti positivi e aspetti negativi, ma comunque da leggere in chiave storica come frutto dell'azione della Provvidenza. (Per l'episteme tale legittimazione è indice di nichilismo nel magistero ecclesiale.)

18.) Pinocchio (Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino; Le avventure di Pinocchio, 1972)

analisi_epistemica:

- a.) viene confermata la teoria epistemica secondo cui le favole descrivono la realtà;
- b.) il burattino di legno è la creatura umana soggetta al male, il fatto di essere costituiti di legno significa che, a causa del male, l'uomo è "come un robot" (si pensi ai condizionamenti dell'inconscio, i quali tuttavia non compromettono la libertà delle variabili comportamentali fondamentali, cioè a rilevanza soteriologica), perché il male agisce sul libero arbitrio;
- c.) divenire un bambino di carne significa due cose: la trasformazione post-crescita in cristiani maturi, cioè (per usare il linguaggio del catechismo) creature "converite"; il rinascere a "nuova vita" nell'al di là (divenire anime-paradisiache);
- d.) rimanere di legno significa essere incompatibili, a causa del peccato, con Dio (sempre a causa del libero arbitrio);
- e.) essere "burattini senza fili" significa essere non del tutto robot, ma comunque burattini, cioè soggetti al male e al suo rapporto col libero arbitrio;
- f.) la fata buona è o Cristo o la Madonna;
- g.) Geppetto è il Creatore (del burattino-essere-creaturale), che cerca la creatura per salvarla;
- h.) Pinocchio deve andare a scuola (cioè deve fare il suo dovere), ed è soggetto alle tentazioni del mondo (il successo facile senza fatica).

2.) Questi accenni mostrano che una favola descrive sempre la realtà, quindi Dio esiste, perché anche se Dio fosse una favola, la "favola di Dio" rispecchierebbe comunque la realtà;

3.) Questo paragrafo rileva come la favola di Pinocchio sia incentrata sul problema del libero arbitrio, considerandolo in modo completo, ovvero strutturale: ciò che impressiona è il modo con cui Collodi imposta (inconsciamente, non conoscendo il concetto di robot-macchina) tale problema, definendo l'uomo-creaturale un "burattino senza fili", cioè un quasi-robot dotato di autonomia (soggetto a condizionamento e a possessione inconscia), che deve crescere eticamente esposto alle "tentazioni", che sottopongono a "prova" il libero arbitrio (raffinandolo nella positività esorcistica del peccato), allo scopo di trasformare il burattino-di-legno in un essere-di-carne, cioè in un anima-paradisiaca, dotata di libero arbitrio pieno e compatibile con il libero arbitrio di Dio;

4.) Una delle tesi più importanti dell'etica-epistemica è che il peccato non è solo e sempre un'azione negativa, ma può essere anche uno strumento positivo per il raffinamento e rafforzamento del libero arbitrio: ad esempio, il peccato di Adamo è "positivo" in ordine alla sua liberazione dal male (strutturale). Se Satana ha tentato Adamo, prima Dio ha tentato Lucifero, e quindi Dio stesso ha tentato (in modo indiretto, tramite Satana) Adamo ed Eva. Dio tenta al peccato, e può farlo perché può fare il male ma, non avendo natura peccaminosa, con ciò non commette peccato. Ciò spiega le parole della preghiera cristiana "Padre nostro": "... e non ci indurre in tentazione": Dio può tentare al peccato. Il peccato è anche (a volte) positivo, relativamente al libero arbitrio. Ad esempio: tramite la civiltà-della-Tecnica e le sue strutture-di-peccato l'uomo sperimenta il paradiso (e l'inferno), per cui il peccato ha un fondamentale valore conoscitivo;

5.)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Questo film ha un importante significato ha carattere soprannaturale, significato evidente.

- Geppetto rappresenta è Dio che crea l'uomo, il bambino Pinocchio.
- le bugie di Pinocchio sono il peccato dell'uomo.
- Pinocchio è un burattino di legno perché l'essere umano ha una libertà limitata e ha facoltà, mentali e corporee, limitate, in conseguenza della caduta di Adamo dall'Eden che lo ha depotenziato energeticamente.
- divenire uomo di carne significa risorgere in paradiso, diventare anima beata, senza limitazioni vitali, mentali e corporee.
- la condizione è il comportamento morale, cioè il non dire bugie.
- le tentazioni a cui è soggetto Pinocchio sono provocate negli uomini dai demoni, cioè dalle persone che avvicinano Pinocchio nella sua vita.
- la Fata Turchina è la Madonna.
- il grillo parlante è l'angelo custode.

Però l'uomo può essere uomo di carne anche perché si converte moralmente nella vita: così egli non acquisisce proprietà soprannaturali, direttamente, come l'anima beata, ma vive comunque in uno stato di grazia che equivalente alla massima libertà dal punto di vista simbolico.

Di questo libro e film è stata data un'interpretazione cristiana dal cardinale Biffi. Non la si conosce. L'analisi epistemica è originale perché descrive la favola di Pinocchio come la perfetta rappresentazione della condizione umana, sia con riferimento al mondo naturale sia con riferimento al mondo soprannaturale.

19.) vari manga robot giapponesi: UFO Robot Goldrake (1975), Jeeg robot d'acciaio (1975)

Lo schema che accomuna i cartoni animati giapponesi sui robot è praticamente sempre lo stesso: gli alieni si preparano ad attaccare la terra, e l'umanità è difesa da un'avanguardia tecnologica prodotta nel Giappone, un super_robot (alto circa 200 metri), pilotato al livello della testa da un coraggioso eroe. il robot fa riferimento (in tutte le serie) ad una base terrestre, concepita come "stazione spaziale delle scienze", ma collocata sulla terra. a volte, verso gli episodi finali dei diversi cartoni, il robot e la base si innalzano verso lo spazio. a capo della base c'è uno scienziato, che ha un rapporto "paterno" verso il giovane pilota, e guida la difesa dell'umanità dagli invasori.

analisi_epistemica:

- 1.) gli invasori spaziali alieni sono i demoni, collocati (i corpi) tra le stelle (secondo la stesologia, ed agenti simultaneamente sulla terra per mezzo dello spirito);
- 2.) il robot è immagine della chiesa (e dei preti, che hanno il colletto bianco, un cui tratto emerge dal collo della camicia), corpo tecnologico di Cristo (tecnica come rivestimento robotico della carne), ma anche dello stato;
- 3.) la base spaziale delle scienze può aver condizionato la concezione epistemica dello stato, ovvero il rapporto tra stato/corpo di Cristo/politico da un lato, e eden/iperuranio/accademia epistemica dall'altro.

nota

i cartoni giapponesi sui robot ...

- 1.) sono stati importanti per il condizionamento mentale del soggetto_espositore durante l'adolescenza;
- 2.) hanno un'importanza fondamentale per la costruzione della scienza architettonica dello stato (per le basi politiche, e forse hanno anche condizionato inconsciamente lo schema iperuranio_scientifici (accademia)/politici);
- 3.) hanno avuto (recentemente, nei primi anni 2000) importanza per la costruzione della scienza della chiesa e del clero (ecclesiologia_epistemica). ci si pone ora la domanda se l'abito nero con il lungo mantello rosso dei cardinali degli anni '50 e '60 non abbia condizionato il disegno dei robot giapponesi.

Analisi 2 (ottobre 2019)

Questi cartoni animati sono fondamentali nella ricerca epistemica.

Essi hanno fornito lo schema-base di pensiero, per cui i demoni e gli angeli si presentano come civiltà strutturata e come tale i demoni attaccano il genere umano.

E' un attacco generale "di struttura", che esprime il senso degli apparati di difesa interni ed esterni allo stato e della magistratura, volta a reprimere il crimine, causato dal condizionamento demoniaco, come il peccato.

In questi cartoni animati il male si presenta come civiltà extraterrestre che attacca il genere umano, prevalentemente il Giappone. Ma si intende, tutto il mondo.

E' di rilievo anche la considerazione che la salvezza proviene dalla l'eroe, dal protagonista della serie, e quindi questi cartoni animati

da un altro offrono lo schema del messianismo, e, poichè l'eroe non è divino ma è umano, quindi del messianesimo ebraico;

dall'altro lato il grande robot offre spunti per l'ecclesiologia (dottrina della chiesa cattolica), nel rapporto tra

- Dio
- corpo di Cristo
- stato e chiesa
- e grande robot,

che si declina come

- capitalismo
- grande macchina
- grande fratello
- e quindi anticristo

- nel bene (stato di diritto)
- e nel male (dittatura, totalitarismo, tecnocrazia).

In Jeeg robot d'acciaio (1975) si ha il risveglio della civiltà dei demoni dal sottosuolo (sotterranea), questo concetto esprime il luogo sotterraneo dove si trova il genere umano, secondo la cosmologia epistemica;

questo risveglio deve essere considerato come il fatto che la stele spirituale biologica tocca il corpo di Satana per far emergere la vita sulla terra, e per le condizioni del sistema di unità organica, di ritardo del suo sviluppo, si attiva il condizionamento demonico sugli esseri umani, sottoforma di patologie mentali, pulsioni al peccato, al crimine, e come malattie genetiche di struttura.

20.) Transformers (2007)

sintesi del film

il cubo è l'ente cosmico che crea pianeti, la vita e civiltà in tutto l'universo. è probabile che esso abbia creato anche la vita sulla terra. esso ha creato la civiltà delle macchine. a causa del potere, le macchine si sono divise tra loro e hanno lottato, le forze del male guidate da megatron, il quale è poi, sconfitto, precipitato sulla terra, e giace imprigionato nel ghiaccio, fino ad essere stato scoperto dall'uomo (le forze militari usa), che lo iberna per tenerlo prigioniero. ma anche il cubo è precipitato sulla terra, e ora le macchine del male lo cercano, per distruggere e schiavizzare la civiltà umana, capeggiate da megatron, che esse riescono a liberare. le macchine del bene, proteggendo gli uomini, lo sconfiggono e salvano l'umanità.

analisi_epistemica:

1.) fin dall'inizio del film, è evidente che esso (non si sa se l'autore del film ne è consapevole) richiama, e quasi totalmente riproduce, la storia degli angeli, che ha preceduto quella degli uomini, appunto con una guerra tra essi e la cauda di lucifero;
2.) da ciò si ricava che tutti i film sulle macchine viventi e sugli extra_terrestri sono rappresentazioni fantasiose della storia degli angeli e dei demoni, che vivono nei miti dell'immaginazione umana (mitica, letteraria e cinematografica);
3.) nel film è rappresentata la figura dell'angelo custode, come macchina che si affianca al giovane protagonista, e lo segue e lo affianca, proteggendolo da ogni pericolo;
4.) megatron simboleggia lucifero, che capeggia la rivolta degli angeli/demoni/macchine;
5.) in queste rappresentazioni emerge il tema dell'invasione da parte della civiltà angelica dei demoni della terra degli uomini, e allora si deve fare la seguente considerazione: il film non è affatto una fantasia, perché questa invasione esiste, e il film mostra il senso degli armamenti e degli eserciti, che vogliono proteggere l'uomo da tale invasione: essa è data dal condizionamento demoniaco della mente umana, che scatena oggi le guerre. già l'episteme ha illustrato il senso degli eserciti anche nel regno di dio in terra della pace perpetua: essi devono esistere, perché l'uomo deve vivere esorcisticamente la possessione demoniaca,

a.) non reprimendola,
b.) né sfogandola nelle guerre reali,
c.) ma sfogandola nella simulazione delle guerre (che nel regno di dio in terra sono simulate) (i giochi di guerra e le armi giocattolo sono esorcisticamente moralmente positivi: non sono un'iniziazione al male, ma sono lo strumento per evitare il male, vivendolo catarticamente) (è questo anche il senso nascosto del film "war games"),

e questo concetto non è secondario, ma è il fondamento della civiltà, perché:

a.) le guerre esistono, e sono fatte dagli eserciti (che le causano, perché non vivono positivamente l'essenza della loro funzione);
b.) gli eserciti sono il fondamento della civiltà;
c.) e sono il fondamento della polizia, che è il fondamento dello stato.

per cui, se non viene scientificamente dato il senso dell'esercito, la pace non può regnare: esso è dato dalla simulazione esorcistica della potenza umana (espressa dagli armanenti),

che deve esprimersi nella vita militare, a garanzia della pace, ovvero dell'esorcismo della possessione che domina il genere umano, possessione che si proietta anche nelle fantasie delle invasioni extra_terrestri (e, in generale, del "nemico").

6.) il cubo, l'entità mitica nel film, già presente come monolite in 2001: odiessa nello spazio, è evidentemente la tecnica (e la fonte), di cui dio si serve per creare, e che nel cristianesimo accompagna i passi di cristo e del genere umano come croce materiale (non simbolica, non solo simbolo del dolore), fatta di legno: la tecnica, la fonte, trono di dio.

Analisi 2 (ottobre 2019)

All'inizio di questo film, o di una sua serie successiva, si rappresenta la storia arcaica di quello che è l'antagonista in questo film, cioè la macchina-robot nemica del bene, operatrice di male tra gli esseri umani.

In questa storia, dove si parla del Cubo, simbolo della fonte edenica, balza ad evidenza la storia arcaica di una civiltà che è quindi quella degli angeli, storica antica.

Quindi il regista di questo film sta rappresentando cose che lui non conosce, cioè la storia degli angeli, che ha preceduto la storia degli esseri umani.

Le macchine buone sono gli angeli e le macchine cattive sono i diavoli. In altri film essi sono rappresentati dagli extraterrestri; in questo film la funzione dell'extraterrestre è rappresentata da queste macchine-robot, dotate di coscienza e intelligenza, cioè di consapevolezza.

21.) Viaggio allucinante (1966)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film è per certi versi paradossale.

Evidenzia i limiti della capacità fantasiosa dell'immaginazione del regista e dello scrittore a riguardo della fantasia delle rappresentazioni fantascientifiche della realtà, o nelle fiabe/favole, che imitano il soprannaturale, ma ciò solo entro certi limiti.

Nel film degli uomini miniaturizzati stanno all'interno di un corpo umano.

In realtà, in prospettiva teologica, gli esseri umani, aventi dimensioni normali, stanno all'interno del corpo di Adamo e del corpo di Dio (in paradiso, si dice "in abitazione"), quindi all'interno di un corpo come dice la teologia ebraica, esteso per tutto lo spazio.

La fantasia umana anche nell'era della realtà virtuale e della computer-grafica, con cui si costruiscono i film, ha dei limiti: essa non riesce a immaginare l'uomo all'interno di un mondo fantastico di proporzioni infinite, come ad esempio si vede nel film "Star Trek: The Motion Picture" (1979), ma qui sempre però con una realtà che è limitata alla dimensione naturale dell'universo apparente.

Questa incapacità dell'uomo di immaginare l'infinito e di rappresentarlo nei film e nei libri segna una cesura, un blocco, la rimozione, una censura a carattere psicanalitico, in un uomo che ha perso la visione (e il desiderio) della realtà metafisica soprannaturale; ciò fondamentalmente a causa dal blocco mentale in relazione alla teologia (ateismo), o per via della crisi nella teologia indotta dalla rivoluzione astronomica.

22.) Cocoon - L'energia dell'universo (1985)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Anche in questo film avviene l'incontro tra l'uomo e l'alieno.

E' un incontro messianico, perché l'alieno è portatore di salvezza: l'energia portata dalla civiltà extraterrestre guarisce le malattie dell'uomo, lo ringiovanisce ed assicura l'immortalità.

Si tratta di capire che l'alieno non è fantasia, ma è l'angelo della teologia cristiana. L'angelo della teologia cristiana non è il passato o visione medievale ma viene rappresentato nell'età moderna e nelle rappresentazioni cinematografiche fantascientifiche come alieno, l'extraterrestre.

La corretta interpretazione da dare alle civiltà extraterrestri è che esse sono costituite dagli angeli della teologia cristiana, e questi dal un punto di vista psicologico e fisiologico, hanno le caratteristiche date dalla fantascienza agli alieni.

23.) Incontri ravvicinati del terzo tipo (1977)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Nella storia della fantascienza si verifica l'incontro dell'uomo con gli extraterrestri. Questo incontro acquisisce significati ambivalenti:

- l'alieno a volte amico
- a volte è nemico: nemico del genere umano; civiltà extraterrestre che vuole distruggere la terra.

In questo film l'alieno invece, come nel film "E.T. l'extra-terrestre" (1982), l'extraterrestre si presenta come amico dell'uomo.

Gli angeli e i demoni (i diavoli) della teologia cristiana sono entità spirituali che vengono considerate cose lontane, passate, fantasiose e fasulle dall'uomo moderno. Egli cerca l'extraterrestre, non l'angelo della teologia cristiana.

Si tratta di capire che le due realtà sono la stessa realtà: gli angeli, come rappresentato nel film "2001: Odissea nello spazio", guidano la storia degli esseri umani.

In questo film essi incontrano gli uomini, come avverrà alla fine dei tempi.

24.) Capricorn One (1978)

Analisi 2 (ottobre 2019)

L'analisi di questo film viene compiuta su due livelli:

- il discorso lungo dello scienziato, nella parte centrale del film, mostra come l'uomo ha bisogno di viaggiare tra le stelle, con la mente e anche fisicamente: l'ascensione al cielo delle anime beate che viene offerta dalla religione viene offerta anche dalla scienza. Ma è un bisogno psichico (come quello che ha paura della morte e di essere immortali), che quindi la scienza trasformata in fantascienza, realizza e garantisce per gli esseri umani, per l'uomo moderno. Se questo non si può compiere tecnicamente si finge che si possa compiere realmente, ad esempio con l'ipotetico falso allunaggio (non citato dalla pagina di Wikipedia);
- il secondo livello di analisi è una lettura della pagina di Wikipedia (parte sopra riportata), laddove la NASA ha corretto e dipinto le immagini del pianeta rosso, di azzurro. Anche gli astrofisici colorano i loro libri di azzurro. Questo perché l'universo è nero, ma il nero impressiona, fa paura all'uomo, gli genera angoscia. Questo dimostra che la scienza attende a trasformarsi in fantascienza, per acquisire proprietà soprannaturali (la fisica che si fa metafisica), ovvero per collocare l'uomo in una dimensione-altra rispetto a dove si trova realmente, nell'Universo.

25.) The Day After - Il giorno dopo (1983)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film impressiona soprattutto per due scene:

- la fredda esecuzione degli ordini eseguiti dai soldati per il lancio dei missili, essi consapevoli delle conseguenze della loro azione,
- e, da un lato il panico della gente per le strade delle città americane, la quale capisce cosa sta accadendo e cosa a breve accadrà in esse, perché se i missili partono dagli Stati Uniti d'America significa che altri missili arriveranno, negli Stati Uniti d'America, lanciati dalla Russia,
- e dall'altro lato, le esplosioni nucleari e le distruzioni e morti da essere provocate.

Nell'ambito della teoria epistemica del fantastico, queste scene suscitano impressione e angoscia perché agganciano nella mente dell'uomo l'idea soprannaturale della fine del mondo.

Rispettivamente, queste due scene rappresentano quanto segue:

- i soldati sono gli angeli che avendo il controllo del computer edenico, eseguono l'ordine divino di scatenare la fine del mondo agendo sulla realtà virtuale (il monitor che contiene l'Universo);
- gli uomini in panico in mezzo alle città sono i futuri dannati e i demoni che esprimono ansia per questa fine del mondo, a cui essi partecipano nella catastrofe finale dell'Apocalisse, secondo l'interpretazione storica tradizionale data a questo processo (fine del mondo);
- le esplosioni nucleari sono la fonte edenica energetica, e le distruzioni rappresentate nel film solo la consumazione degli elementi celesti, da parte della fonte edenica nell'apocatastasi, intesa come fine del cosmo (l'Universo apparente).

L'azione dei soldati è fredda, perché l'apocatastasi operata dagli angeli è un processo tecnico attuato tramite azione di un computer.

26.) Segnali dal futuro (2009)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film è interessante perché collega una fine del mondo riguardante (solo) il pianeta Terra ad alcune profezie bibliche, collegandosi con l'interpretazione epistemica della Sacra Scrittura, a riguardo della sua fisica, in essa contenuta, in relazione alle tesi della cosmologia epistemica.

Alla fine del film c'è la fine del mondo; i due bambini, puri di cuore, sono (ri)portati nel Eden terrestre, dove si vede l'albero della vita (che aveva dato inizio alla vicenda umana), portativi dagli angeli su grandi astronavi.

Così si esprime il Vangelo (“vedrete gli angeli salire e scendere sul Figlio dell'uomo”), e ancora una volta gli autori del film non sono consapevoli che stanno descrivendo l'escatologia cristiana: i film di fantascienza danno una rappresentazione scientifica delle verità di fede.

27.) Spazio 1999 (1975)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Di questa serie televisiva si sottolinea l'interpretazione epistemica della sigla di chiusura realizzata da un gruppo musicale italiano, con le seguenti parole:

- “c'è un mostro che distrugge tutte le astronavi”;
- “interferisce nella mia mente con il mio pensiero” (adattamento);
- “nella mia mente c'è un blackout” (nichilismo come pensiero dei demoni);

Quindi viene espressa la cosmologia epistemica e demologia epistemica, con Satana nella dimensione parallela.

Ancora una volta le realtà inferiche si proiettano nel Cielo, e i demoni interferiscono con i pensieri e la vita dell'equipaggio della base lunare, il cui distacco dall'orbita terrestre la fa naufragare nel cosmo.

28.) The Truman Show (1998)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Le parole finali del film, cioè il discorso del regista al protagonista, valgono per tutti gli esseri umani: egli si definisce il “creatore” (dello spettacolo), ma dicendo “creatore”, intende proprio il Creatore, cioè Dio.

Con queste parole Dio manifesta agli uomini che segue la loro vita attentamente, fin dalla loro nascita.

Il film manifesta la dimensione parallela, in cui ci sono non solo i demoni, ma anche gli angeli: sia i demoni che gli angeli condizionano la vita degli uomini, come il protagonista del film ha una vita costantemente condizionata dai personaggi che lo circondano e che osservano la sua vita tramite la tecnologia, la quale costituisce l'interfacciamento della grande cupola.

La grande cupola è espressione della Caverna del mito di Platone, manifestazione del fatto che l'Universo apparente è una dimissione artificiale, creata perché si svolga la vicenda umana, ed esclusivamente a questo scopo: lo scopo della vicenda umana non è l'idolo della Tecnica, ma è il comportamento morale, per essere giudicati nel giudizio universale.

Alla fine il protagonista esce dalla cupola: ciò ha il significato dell'ascensione al Cielo, ma può significare anche la caduta dell'inferno:

- nel primo caso, il regista è Satana, e il protagonista sfugge alla sua azione tentativa;
- nel secondo caso, il protagonista è un peccatore che tradisce l'azione di Cristo (il regista che per tutta la sua vita lo ha seguito e aiutato).

Egli è Cristo che comunica con l'uomo, anche una rivelazione; ma può significare anche Satana perché anche Satana guarda la vicenda umana, studia i comportamenti, li filtra e li condiziona, analizza l'uomo: se Satana non nuoce all'uomo, insieme ai demoni, è perché gli angeli ne bloccano l'azione.

29.) Ulisse (1954)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Paradossalmente questo film, che dalla ricerca epistemica viene associato alle parole della sigla di chiusura della serie televisiva "Spazio 1999" (1975), ha un significato di un film di fantascienza.

Infatti Satana e i demoni portano gli uomini a trattenerli nella dimensione terrena (la "fedeltà alla Terra di Nietzsche), cioè limbica, con il fascino delle stelle, delle nebulose e delle galassie.

Questo è il ruolo svolto dalle sirene, che cercano di trattenere l'equipaggio e Ulisse, per farlo naufragare, schiantare contro le rocce, e naufragare (il peccato che causa il giudizio di condanna e la dannazione infernale).

Le sirene che cercano di incantare Ulisse e i suoi compagni sono i diavoli che cercano di affascinare gli uomini con i beni della Terra, che sono proiezione del Paradiso.

L'uomo pensa così di trovarsi già in paradiso, con i frutti della Tecnica che riempiono e occultano il deserto limbico: il fascino della Natura trattiene gli uomini dell'al di qua, e essi non vogliono morire e risorgere nell'al di là. Anzi cercano di realizzare l'immortalità sulla terra.

30.) Kim (1950)

sintesi del film

In India, nel periodo del colonialismo inglese, la popolazione dell'India si divide tra patrioti e servitori degli interessi dell'Impero britannico, apportatore di progresso e civiltà.

Nella guerra tra spie e eserciti, con i primi alleati dei russi, un bambino, quasi adolescente, crede di essere indiano, perché ha la pelle colorata, ma è in realtà figlio di una ricca e importante famiglia inglese. Egli viene iniziato all'arte dello spionaggio, per svolgere un ruolo in questo processo storico.

Analisi 2 (ottobre 2019)

La ricerca epistemica offre un'importante interpretazione della scena del film in cui il bambino (durante la lezione del maestro che lo inizia allo spionaggio) viene suggestionato, ipotizzato, e vede ricomporsi sotto ipnosi i cocci di un vaso, fatto cadere e ridotto a pezzi.

Sotto ipnosi il bambino vede i pezzi ricomporsi; poi bambino si distoglie dall'ipnosi e capisce che i pezzi sono rimasti rotti, che il vaso non si è ricomposto.

Satana e i demoni trasmettono al genere umano l'idea che i processi che avvengono sulla terra vanno interpretati unitariamente con un processo definito "progresso", fino oggi alla globalizzazione (e evoluzione): mercati, imprese, interconnessioni, connessioni, trasporti, telecomunicazioni... fanno pensare all'uomo che si sta svolgendo un processo storico unitario, che l'uomo moderno considera irreversibile, perché associato alla linea del tempo e all'evoluzione storica.

In realtà si tratta di un'ipnosi: la storia, e, prima, la preistoria, non sono mai avvenute: gli esseri umani si trovano nell'antichità, nel passato, e l'idea del futuro è frutto di un condizionamento demonico.

Ciò conferma l'associazione del tempo passato con la dimensione spaziale limbica, in cui si trova l'universo apparente, dell'interpretazione della cosmologia epistemica.

31.) Superman (1978)

Analisi 2 (ottobre 2019)

E' importante l'interpretazione epistemica di questo film.

Si ha un esempio di giudizio universale, con i tre condannati racchiusi in una struttura che li proietta e li disperde nell'universo per l'eternità (caduta infernale).

Si ha l'iniziazione del Cristo calato sulla terra (incarnazione): il viaggio del bambino Superman con il padre-Dio Padre che gli trasmette il sapere che poi Cristo dovrà trasmettere gli uomini come rivelazione divina (vangelo), egli calato sulla terra.

Si dà il concetto "americano" di superuomo, che è concetto tratto da quello di Nietzsche, un concetto questo diverso, di tipo europeo.

Ma l'interpretazione cinematografica di questo concetto non va sottovalutata, perché il Superman dell'interpretazione americana ha molto a che vedere con il Cristo Gesù, come superuomo dotati di poteri straordinari: Gesù in terra compie infatti i miracoli.

Il superuomo di Nietzsche non compie miracoli, ma i tre concetti (Gesù, il superuomo di Nietzsche e il Superman della cultura americana, rappresentato nel film) sono tra loro collegati.

Vengono quindi riprodotte le proprietà parapsicologiche dell'anima in Eden, e dell'anima risorta (anima beata), ascesa nel paradiso celeste, essa dotata di superpoteri.

In Superman è come se l'anima beata fosse scende sulla terra e mostrasse agli uomini i poteri di cui essa è dotata in paradiso.

E' incluso in questo film un concetto di messianismo, (indifferentemente di tipo ebraico o cristiano).

32.) Terminator (1984)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Qui il protagonista è il messia che salva il genere umano dalla civiltà delle macchine, robot in cui si proiettano i demoni. Ma egli salva l'umanità perché trasmette ad essa in modo (corretto) in cui deve essere combattuta questa civiltà delle macchine; attraverso quindi una "rivelazione", come specifica competenza e conoscenza.

33.) V - Visitors (1983)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Questa serie televisiva si collega vari altri film dal contenuto analogo. Le grandi astronavi sono mostrate anche nel film "Independence Day" (1996); l'attacco alla civiltà umana da parte della civiltà extraterrestre è un tema dei manga robot giapponesi, e lo si è visto nel film "La guerra dei mondi" (2005).

In questa serie televisiva viene mostrato come i demoni tendono a cibarsi degli uomini (effetto-Dracula), perché hanno bisogno di energia (come nel film Matrix, 1999).

34.) Il regno di Ga'Hoole - La leggenda dei guardiani (2010)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Trattandosi di un tema ornitologico, viene in mente la storia degli angeli, che ha preceduto la storia degli uomini.

Nelle tesi epistemiche bisogna capire che questa precedenza della storia degli angeli viene percepita dalla coscienza umana come lontana, arcaica, non si sa dove collocarla.

Invece gli uomini sono caduti da Eden, e quindi la storia degli angeli si è anch'essa svolta in Eden, come quella di Adamo ed Eva, per cui, caduti gli angeli e caduti gli uomini, in seguito al peccato originale, gli uomini si trovano attualmente nella dimensione dei demoni (e degli angeli), che si trovano nella dimensione parallela.

Per cui gli angeli e i demoni sono vicini agli uomini.

E' evidente che, distinguendosi tra angeli e demoni, ci sono due dimensioni parallele:

- quella degli angeli
- e quella di demoni.

Il film mostra la storia degli angeli e la lotta tra il bene e il male, tra gli angeli buoni e angeli cattivi, che seguono nella loro caduta il destino di Lucifero.

Nel Vangelo lo Spirito Santo è associato alla colomba. I preti negano nelle loro omelie che lo Spirito Santo sia realmente una colomba: questo perché, è un punto di vista psicoanalitico, la colomba è un animale, e genera repulsione l'idea che Dio possa essere dentro di sé, nella Trinità, un animale.

Si tratta di capire che l'animale è puro, ed è impuro solo per la conseguenza del peccato originale, che non tocca lo Spirito Santo.

Quindi, una componente Dio è senz'altro animale.

Tra tutti gli animali gli uccelli sono particolari. Quindi, come lo Spirito Santo è Colomba, così gli angeli sono colombe.

Infatti l'antagonista dello Spirito Santo è Satana, che era stato Lucifero, il principe degli angeli, anch'esso colomba, a immagine dello Spirito Santo.

35.) The Black Hole - Il buco nero (2010)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film mostra, nella scena finale, il trapasso dell'uomo in una dimensione parallela attraverso il viaggio in un buco nero, che può provocare diversi fenomeni/effetti, immaginati come sperati:

- andare in realtà migliore,
- andare indietro nel tempo,
- (oppure anche entrare in una realtà diminuita.)

L'uomo esprime con la fantasia questo suo sogno, di evadere dalla dimensione mortale terrena dell'Universo, soggetto a decadimento e entropia, e non potendosi allontanare dal pianeta terra immagina un balzo interstellare o intergalattico attraverso un buco nero, per il collasso spontaneo della galassia o per l'implosione del Sole (secondo anche i temi della "fisica del cristianesimo" avanzata dal fisico Tipler).

Viaggio che egli non si immagina nel Paradiso celeste contemplato dalle religioni. Lui che non pensa più in ottica teologica e religiosa, essendo l'uomo moderno ateo.

Nel film lo scienziato, capitano dell'astronave, è prigioniero del robot, che lo pone in soggezione mentale. Il robot, l'antagonista, è immagine di Satana, con il quale lo scienziato alla fine del film va una caduta proprio nell'Inferno, dove lo scienziato viene catturato dal corpo del robot.

Si tratta di una fiaba tecnocratica, che mostra gli effetti della Tecnica sull'uomo, con (in una sequenza secondaria) l'immagine del membro dell'equipaggio dell'astronave, vestito da monaco, a cui viene tolta la maschera, e muore; egli era cioè stato interconnesso tecnicamente con la tecnologia dell'astronave, fino a perdere la natura umana, secondo il tema della tecnica che opera la disumanizzazione transumanista.

36.) Io sono leggenda (2007)

Analisi 2 (ottobre 2019)

In questo film si evidenzia la tematica

- dei dannati come zombi,
- della contaminazione-virale demonica
- della dimensione limbica della creazione come deserto.

C'è l'aspetto messianico.

Sono tutti temi che, di tipo soprannaturale, rappresentano la reale condizione terrena. Ciò in modo nascosto. L'episteme sa leggerla e interpretarla.

37.) Megaloman (1979)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Questa serie televisiva

- presenta il tema messicano,
- il tema demonico, rappresentato dai mostri.
- Il messia-salvatore eroe, quando si trasforma, diventa un gigante di 100 metri.

38.) Il Signore degli Anelli (2001-2003)

Analisi 2 (ottobre 2019)

In un ipermercato, un bambino cammina insieme alla sua mamma, prendendosi per mano. A un certo punto appare in un televisore l'immagine di questo film, così sponsorizzato.

Ed appare la lotta tra uno dei protagonisti e il ragno gigante.

Immediatamente il bambino si impaurisce, e si protegge nascondendosi dietro la gonna della madre.

Freud attribuiva la nevrosi inconscia di una sua paziente alla visione della vespa come immagine del padre.

Per l'episteme, invece, queste sono immagini del mostro, cioè del diavolo (non del padre, ma dell'animale, che spesso suscita paura nei bambini, come gli insetti), che l'inconscio interpreta immediatamente come essere pauroso (e anche malvagio).

Quindi, la sua esistenza è scientificamente dimostrata, perché il demone è unito all'uomo geneticamente, e l'uomo lo proietta negli animali e negli insetti (entomofobia e aracnofobia).

Il film è importante anche per le immagini medievalescanti, che non sono solo il passato, ma anche il futuro (l'antichità degli ultimi tempi, prima della Parusia cristiana), in base alla condizione della retroversione delle epoche della storia, per le leggi steleologiche.

Nel film c'è l'immagine di Satana (il grande grado sotterraneo), e anche dell'Anticristo, rappresentato dal grande cavaliere nero, l'antagonista principale, in cui si proietta e prende vita Satana stesso. (Perché in se stesso, l'Anticristo non è personale, in quanto Adamo è salvato.)

39.) Harry Potter (2001-2011)

Analisi 2 (ottobre 2019)

Il film rappresenta in fondo, con nostalgia, l'immagini di una Inghilterra tra Medioevo e Ottocento, fondata sulla struttura accademiche dei college.

Ciò rileva per la retroversione delle epoche della storia.

Si sottolinea la scena dell'inseguimento dei giovani protagonisti da parte della massa dei ragni, di notte nel bosco, che sono proiezione (genetica) dei demoni.

Essi sono tali in quanto anime separate e isolate dallo Spirito, causa di vita in senso biologico.

Biblio-sitografia/Filmografia